

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
Società Cooperativa Agricola

con sede in Modena Fr. Lesignana, Strada Lesignana n. 130
Numero di Codice Fiscale e di iscrizione Registro Imprese **00182350363**
Numero Albo Cooperative A106401

BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
Società Cooperativa Agricola

Sede in Strada Lesignana 130 - 41123 MODENA

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
ATTIVO		
A) CREDITI VS/SOCI PER VERSAMENTI		
a) parte gi... richiamata su cap. sociale	2.000	23.850
- TOTALE CREDITI VS/SOCI VERSAM. DOVUTI	2.000	23.850
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) altre	40.436	32.625
- Totale immobilizzazioni immateriali	40.436	32.625
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	2.241.285	2.758.408
2) impianti e macchinario	701.917	1.568.528
3) attrezzature industriali e commerc.	187.623	336.398
5) immobilizzazioni in corso e acconti	551.363	3.183.111
- Totale immobilizzazioni materiali	3.682.188	7.846.445
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
b) in imprese collegate	15.494	15.494
c) in cooperative e consorzi	255.529	267.999
d) in altre imprese	10.000	3
- Totale partecipazioni	281.023	283.496
2) crediti verso:		

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
e1) altri esigib. entro exerc. success.	516	516
- Totale crediti	516	516
- Totale immobilizzazioni finanziarie	281.539	284.012
- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.004.163	8.163.082
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e consumo	23.800	26.320
4) prodotti finiti e merci	19.581.112	27.170.961
- Totale rimanenze	19.604.912	27.197.281
II - CREDITI		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio success.	2.444.150	3.034.926
- Totale crediti verso clienti	2.444.150	3.034.926
4-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.419.740	2.559.464
- Totale crediti tributari	1.419.740	2.559.464
5) verso altri		
b) altri esig. entro l'esercizio succ.	3.486.230	5.193.888
- Totale crediti verso altri	3.486.230	5.193.888
- Totale crediti	7.350.120	10.788.278
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	316.709	647.416
3) danaro e valori in cassa	21.507	9.671
- Totale disponibilita' liquide	338.216	657.087
- TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.293.248	38.642.646
D) RATEI E RISCONTI		
b) altri ratei e risconti	1.111	3.530
- TOTALE RATEI E RISCONTI	1.111	3.530
- TOTALE ATTIVO	31.300.522	46.833.108

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	809.153	1.105.558
IV - RISERVA LEGALE	256.298	301.422
V - RISERVE STATUTARIE	401.813	542.851
VII - ALTRE RISERVE		
a) fondo contributi a fondo perduto	69.927	132.094
p) avanzo di fusione	36.102	36.102
t) altre riserve	70.995	70.997
- Totale altre riserve	177.024	239.193
IX - UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	41.658	382.848
- TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.685.946	2.571.872
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	102.677	75.624
3) altri	49.187	49.187
- TOTALE FONDI ONERI E RISCHI	151.864	124.811
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	212.481	287.488
D) DEBITI		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.512.005	1.502.608
- Totale deviti vs/soci x finanziamenti	1.512.005	1.502.608
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	7.048.720	13.556.791
b) esigibili oltre esercizio successivo	3.295.672	4.278.684
- Totale debiti verso banche	10.344.392	17.835.475
6) acconti		480.769
7) debiti verso fornitori		
a) fornitori exig. entro l'eser. succ.	2.714.417	4.107.877
b) soci c/conf. exig. entro eser. succ.	9.488.707	14.103.265
bl) soci c/conf. exig. oltre eser. succ.	3.754.820	4.423.333
- Totale debiti verso fornitori	15.957.944	22.634.475

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio success.	77.645	90.318
- Totale debiti tributari	77.645	90.318
13) debiti v/istit. previdenziali		
a) esigibili entro l'esercizio success.	224.973	315.597
- Totale debiti v/istituti previdenziali	224.973	315.597
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio success.	814.537	630.504
b) esigibili oltre l'esercizio success.		400
- Totale altri debiti	814.537	630.904
- TOTALE DEBITI	28.931.496	43.490.146
E) RATEI E RISCONTI		
b) altri ratei e risconti	318.735	358.791
- TOTALE RATEI E RISCONTI	318.735	358.791
	-----	-----
- TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	31.300.522	46.833.108
	=====	=====

Anno 2012

Anno 2013

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) ricavi delle vendite e delle prest.	14.975.781	19.546.753
2) variaz. rim. prod. in corso di lav.	6.294.314	5.009.730
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.440	11.847
b) proventi diversi	3.520.327	146.334
- Totale altri ricavi e proventi	3.521.767	158.181
- TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.791.862	24.714.664

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, suss., di con. e me.		
a) acquisti materie prime	-5.204.979	-5.120.531
b) conferimenti	-10.280.818	-12.574.362
c) altri acquisti	-5.155.711	-1.312.802
- Totale materie prime, suss. e di cons.	-20.641.508	-19.007.695
7) per servizi	-1.583.889	-2.447.616
8) per godimento di beni di terzi	-18.451	-60.151
9) per il personale		
a) salari e stipendi	-1.076.726	-1.460.799
b) oneri sociali	-351.030	-435.941
c) trattamento di fine rapporto	-65.717	-83.036
- Totale costi per il personale	-1.493.473	-1.979.776
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immateriali	-6.645	-7.811
b) ammortamento delle immob. materiali	-325.459	-379.480
d) svalut. cred. att. cir. e disp. liq.		
dl) svalutazione crediti e magazzino		-55.000
- Totale svalutazione attivo circolante	0	-55.000
- Totale ammortamenti e svalutazioni	-332.104	-442.291
11) variaz. materie prime, suss. e cons.	-24.892	28.226
14) oneri diversi di gestione	-147.771	-319.334
- TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-24.242.088	-24.228.637
- DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PROD.	549.774	486.027

	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	22.873	23.603
- Totale proventi da partecipazioni	22.873	23.603
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi		
d4) da banche	1.051	5.780
d5) da altri	143.648	245.216
- Totale proventi diversi dai precedenti	144.699	250.996
- Totale altri proventi finanziari	144.699	250.996
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) verso banche	-339.694	-651.126
e) verso altri	-63.615	-72.155
- Totale interessi e altri oneri finanz.	-403.309	-723.281
- TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-235.737	-448.682
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari		
b) altri proventi straordinari	421.404	561.596
- Totale proventi straordinari	421.404	561.596
21) oneri straordinari		
c) altri oneri straordinari	-672.555	-177.306
- Totale oneri straordinari	-672.555	-177.306
- TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-251.151	384.290
- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.886	421.635
22) imp. reddito exerc., corr., diff, ant.		
a) imposte correnti	-21.228	-38.787
- Totale imposte dell'esercizio	-21.228	-38.787
	-----	-----
23) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	41.658	382.848
	=====	=====

Presidente del Consiglio di Amministrazione
P.A. ANDREA NASCIMBENI

4 MADONNE CASEIFICIO DELL' EMILIA Società Cooperativa Agricola

Sede in Strada Lesignana 130 - 41123 MODENA

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Capitolo 1) Premessa: Caratteristiche della società - Scopo Sociale - Attività svolte

Il 4 Madonne Caseificio dell'Emilia è una società cooperativa agricola a mutualità prevalente. Si attesta quanto sopra in base alle informazioni di seguito fornite.

1.1 Caratteristiche della società - Scopo Sociale - Attività svolte

1.1.1) Caratteri costitutivi e istituzionali

La Cooperativa "4 MADONNE Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola" è iscritta all'Albo delle Società cooperative tenuto presso il Registro delle Imprese a cura del Ministero delle Attività produttive, alla sezione riservata alle Cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art.2512 del Codice Civile, al numero A106401.

La cooperativa non è soggetta al controllo né alla direzione ed al coordinamento di alcuna altra società od ente.

1.1.2) Scopo mutualistico

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico individuato dall'art.3 del vigente Statuto Sociale, ed espressamente quello di valorizzare le produzioni dei soci imprenditori agricoli, di contribuire alla tutela ed al miglioramento delle imprese dei soci, di far conseguire ai soci stessi i maggiori vantaggi economici possibili in proporzione ai prodotti agricoli e zootecnici conferiti. Lo stesso art.3 prevede che tale scopo venga perseguito esclusivamente attraverso l'esercizio di attività agricole ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, con particolare riguardo a quella di trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano del latte prodotto dai soci e da essi conferito.

1.1.3 Attività svolte:

Nel perseguimento del suddetto scopo mutualistico la Cooperativa svolge l'attività di manipolazione in comune del latte prodotto dalle vacche allevate nelle aziende agricole condotte dai soci, mediante la trasformazione del latte stesso in burro, formaggio, panna ed altri derivati, la vendita in comune dei suddetti prodotti della lavorazione. Tale insieme di attività è espressamente previsto dall'art.4 del vigente Statuto Sociale.

1.2 Mutualità prevalente: documentazione ai sensi dell'art.2513 Cod.Civ.

La Cooperativa "4 MADONNE Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola" è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile:

In effetti la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2513 del Codice Civile si espone e si documenta che durante il 2013, come già negli esercizi precedenti (per i quali si rimanda ai relativi bilanci), la società ha soddisfatto il requisito della prevalenza come individuato al n°3 del comma 1° dell'art.2512 del Codice Civile, sia con riferimento ai valori economici espressi dalle poste di Bilancio, come espressamente richiesto dalla norma, sia dal punto di vista quantitativo. Ciò risulta con evidenza dai dati che seguono, i quali trovano esatto compendio nel Conto Economico che compone il presente Bilancio.

PREVALENZA QUANTITATIVA

PREVALENZA QUANTITATIVA latte lavorato	kg	%
LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2013	23.352.482	71,94
LATTE ACQUISTATO NEL 2013	9.109.952	28,06
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2013	32.462.434	100,00

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato	€	%
Remunerazione latte conferito da soci nel 2013	12.573.703	71,55
Remunerazione latte acquistato nel 2013	4.999.153	28,45
Totale remunerazione latte 2013	17.572.856	100,00

PREVALENZA ECONOMICA art.2513 lettera c) Cod.Civ.

PREVALENZA ECONOMICA art.2513 lett.c)	€	%
Remunerazione latte conferito da soci nel 2013	12.573.703	66,15
Altri acquisti di materie prime, sussid. Consumo	6.433.188	33,85
TOTALE VOCE C6 DEL CONTO ECONOMICO	19.006.891	100,00

1.3 Criteri di formazione e caratteristiche del presente Bilancio

Il Bilancio al 31/12/2013 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni del Codice Civile, come interpretate ed integrate dai corretti principi contabili.

Esso in particolare è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta (in unità di Euro).

1.3.1 Struttura del Bilancio

Documenti essenziali

Il Presente Bilancio è composto da tre documenti, cioè lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa, come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Detti documenti sono stati redatti sulla base degli schemi obbligatori previsti rispettivamente dagli artt.2424, 2425 e 2427 del Codice Civile.

La stesura del Bilancio è stata comunque basata sulla medesima struttura adottata per quelli relativi agli esercizi precedenti, non essendosi rese necessarie modifiche.

Documenti di corredo e di accompagnamento

Il Presente Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione a norma dell'art. 2428 Cod.Civ. ed è accompagnato dalla Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 2429.

Il Collegio Sindacale è chiamato a riferire anche sulla revisione legale dei conti alla quale è preposto.

1.3.2 Principi generali

La redazione del presente Bilancio è informata ai principi generali della prudenza, della continuità, della competenza e della comparabilità, previsti dal Codice Civile, ed ai criteri di valutazione ivi fissati.

Si è inoltre fatto riferimento, per quanto rilevante rispetto alla formazione del presente Bilancio, alle disposizioni di legge che specificamente disciplinano i bilanci delle società cooperative e segnatamente gli artt.2513, 2545, del Codice Civile, nonché alle leggi speciali connesse, a partire dal DLCPS n°1577/47 e dalla Legge n. 59 del 31/01/1992.

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base delle norme del Testo Unico delle Imposte Dirette, delle norme contenute nelle leggi speciali ed in particolare di quelle introdotte, specificamente per le società cooperative, dall'art.1 della Legge n°311/2004, commi da 460 a 466 e successive modificazioni ed integrazioni. L'IRAP è stata calcolata ai sensi del Decreto Legislativo n°446/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché sulla base alle disposizioni regionali in materia.

1.3.3 Unità di conto

Tutte le voci del presente Bilancio sono state espresse nell'unità di conto corrispondente all'Euro, valuta corrente nel nostro Paese e negli Stati europei aderenti.

In particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro. Gli arrotondamenti dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, sono stati compiuti in conformità alle disposizioni regolamentari comunitarie, senza che ne sia derivata alcuna influenza sul risultato di esercizio o sui singoli valori esposti.

1.3.4 Principi contabili

a) Principi adottati

I Principi Contabili adottati in sede di redazione del presente Bilancio sono stati gli stessi che hanno caratterizzato i Bilanci degli esercizi precedenti, cioè i Principi Contabili Interni, aggiornati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

b) Applicazione dei Principi Contabili

In applicazione dei suddetti principi si è inteso consentire, attraverso la lettura dei documenti che compongono il presente Bilancio, l'acquisizione di una compiuta nozione delle caratteristiche della società nel suo aspetto dinamico (economico e finanziario) e nella sua consistenza (aspetto patrimoniale), nonché offrire una chiara rappresentazione del risultato dell'esercizio.

Le valutazioni sono tutte state improntate alla prospettiva di un'impresa in funzionamento nell'esercizio dell'attività economica statutariamente prevista per il perseguimento degli scopi sociali, nella prospettiva della continuazione di tale attività.

Sia nella rilevazione degli eventi gestionali che nella loro rappresentazione economica e patrimoniale, si è attribuita prevalenza agli aspetti sostanziali di ciascun accadimento, considerato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, nell'intento di fornirne un'esposizione veritiera, corretta e comprensibile delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Ciò non ha comportato la necessità di deroghe a disposizioni di legge.

1.3.5 Conclusioni

La composizione delle singole poste del Bilancio al 31/12/2013 è sostanzialmente coincidente con quella adottata nel Bilancio dell'esercizio precedente.

La redazione del presente Bilancio è stata quindi informata:

- a) alla prudenza nelle valutazioni delle poste patrimoniali e nell'imputazione delle componenti positive e negative del risultato economico;
- b) alle esigenze di comprensibilità e comparabilità;
- c) alla continuità ed omogeneità dei criteri di valutazione.

Capitolo 2) CRITERI DI ESPOSIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Relativamente ai criteri di esposizione delle voci del presente Bilancio si precisa quanto segue:

- La componente del Conto Economico costituita dagli importi attribuiti ai soci a fronte dei conferimenti di latte effettuati nell'esercizio 2013, è distintamente indicata alla voce B) 6), tra i costi di produzione, nella sottovoce "**B)6)b conferimenti**".
- Sempre in relazione alla natura cooperativistica dei rapporti tra i soci e la società, sono state precisate apposite sottovoci in talune poste dello Stato Patrimoniale, ed in particolare le poste del Passivo

contraddistinte dai codici:

- D)3) debiti verso soci per finanziamento
 - D)7)b) soci c/conferimento esigibili entro l'esercizio successivo
 - D)7)b1) soci c/conferimento esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Gli anticipi corrisposti ai soci relativamente ai conferimenti effettuati nell'esercizio sono stati compresi, assieme ad altri crediti, nella voce Crediti verso altri C)II)5), come già nel Bilancio al 31/12/2012 ed in quelli precedenti.
 - Le poste dello Stato Patrimoniale sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e svalutazione.
 - I costi sono stati classificati ed imputati alle singole categorie per natura, in conformità alla IV Direttiva CEE (art. 23) e nell'osservanza delle interpretazioni del Principio Contabile n° 12 introdotte dal Documento I-1 del 13 marzo 1998 della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, come aggiornate dall'O.I.C. il 13-07-2005. Si ricorda che tale criterio di classificazione fu adottato a partire dal Bilancio al 31/12/1999 e non è mai stato modificato.

Capitolo 3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (art.2423 comma 3° Cod.Civ.)

Si espongono le seguenti informazioni per consentire una completa comprensione di talune componenti del presente Bilancio.

3.1) Fusione per incorporazione della cooperativa casearia Caseificio Sociale San Giovanni Sca Effetti

L'operazione di fusione per incorporazione della Cooperativa "Caseificio Sociale San Giovanni", avente stabilimento nel Comune di Serramazzoni (Mo) Frazione Varana, perfezionata con atto del 11/11/2013, ha manifestato i suoi effetti contabili nel presente Bilancio.

In conformità al Progetto di fusione che è stato sottoposto all'Assemblea dei soci nelle forme di legge, il Caseificio 4 Madonne ha acquistato le quote costituenti l'intero Capitale Sociale dell'incorporata, le quali sono state annullate in occasione dell'atto di fusione senza generare alcun avanzo né alcun disavanzo.

Le componenti patrimoniali dell'attivo e del passivo sono indicate, nella presente Nota Integrativa, a commento delle movimentazioni delle poste patrimoniali.

3.2) L'evento sismico del Maggio 2012

L'evento sismico che ha colpito le Province di Modena, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia nel mese di Maggio 2012 ha generato i suoi effetti anche sul presente Bilancio,.

E' persino scontato segnalare che la gestione della cooperativa, sia dal punto di vista della costituzione dell'assetto patrimoniale che da quello della conduzione delle attività produttive, continuerà ad essere influenzata dalle conseguenze di tale evento per diversi anni.

Tale influenza si esercita sia nei progetti di investimento che nelle esigenze connesse alla gestione.

La sospensione delle attività nello stabilimento di Modena, dovuta anche alle iniziative di rinnovo non strettamente conseguenti al sisma, ha comportato oneri di "delocalizzazione" imponendoci di trasferire buona parte della produzione agli altri stabilimenti della cooperativa. Le necessità connesse al ripristino del Magazzino ha comportato la necessità di utilizzare strutture di terzi, acquisite in affitto.

Se ciò può essere rilevato con immediatezza nell'incremento dell'importo iscritto alla voce B8) Costi per godimento di beni di terzi, non sono mancate le influenze connesse al trasporto delle merci ed alle altre spese comprese nella voce B7) Costi per servizi.

Di tali situazioni si riferisce nella Relazione sulla gestione.

Dal punto di vista patrimoniale ricordiamo che gli stabilimenti di Lesignana e di Camurana hanno subito danni significativi e alcuni cespiti sono stati interamente distrutti.

Nel presente Bilancio le voci interessate dall'evento suddetto sono le seguenti:

Stato Patrimoniale:

Immobilizzazioni materiali:

Fabbricati industriali
Edifici di ricovero animali
Magazzino
Impianti e attrezzature
Tutti i relativi Fondi di Ammortamento

Conto Economico:

Costi:

Oneri straordinari (E21) ove sono state appostate tutte le residue perdite di natura patrimoniale ed i costi aventi diretta origine dalla catastrofe naturale (spese di demolizione , rimozione forme).

Proventi Straordinari (E20), ove sono stati appostati contributi ricevuti in relazione alla calamità.

3.2) Soci Sovventori

La Cooperativa ha adottato, dietro delibera dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 19/11/2011, l'istituzione della categoria dei soci "sovventori", ai sensi dell'art. 4 della Legge 59/1992 ed in conformità alle specifiche disposizioni contenute nello Statuto Sociale.

Tale misura, intesa a rafforzare il proprio Patrimonio Netto e far fronte agli investimenti che sono stati avviati previa informazione all'Assemblea dei Soci, ha influenzato la destinazione del risultato di esercizio, come verrà appresso descritto.

.

Capitolo 4) INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART.2427 Cod.Civ.

4.1 Criteri di valutazione

Criteri generali

Le valutazioni del presente Bilancio sono state operate sulla base di criteri conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e, come già esposto al Capitolo 1.3, dei Principi Contabili Interni.

Nella generalità dei casi, fatte salve le eccezioni appresso specificate, le valutazioni sono state eseguite col criterio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori.

In via preliminare precisiamo che:

- gli elementi costitutivi delle singole voci sono stati oggetto di separata valutazione per confluire negli aggregati complessivi, senza indirette compensazioni;
- I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, a mente che la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;
- per talune immobilizzazioni materiali, alcune delle quali provenienti dal patrimonio della Cooperativa Solarese, a suo tempo incorporata, si è rilevata, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 2423 IV comma e la conseguente deroga all'art. 2426 n° 2 relativamente all'ammortamento;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono stati iscritti in base al criterio della competenza; in ottemperanza a tale criterio, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)
- tutte le valutazioni sono state informate al principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono rilevati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce B)I)7 dell'attivo del presente Bilancio, sono costituite da migliorie operate su beni detenuti in godimento.

Esse sono state assoggettate ad ammortamento in quote costanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 n°2 del Codice Civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte sulla base dei seguenti criteri generali:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art.2426 n° 1) del Codice Civile.
- Le modalità di iscrizione sono state modificate rispetto agli esercizi precedenti, relativamente ai casi nei quali l'acquisizione dei cespiti o la loro ricostruzione è stata assistita da contributi in conto capitale. Tali cespiti sono stati iscritti al netto dei contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio e ad essi direttamente afferenti. Tale diverso criterio di iscrizione non modifica il valore della consistenza netta dei relativi cespiti.
- Le immobilizzazioni materiali provenienti dal patrimonio dell'incorporata **Cas.Soc.S.GIOVANNI Soc.Agr.Coop.**, sono state iscritte secondo il criterio della continuità, avendo preso atto che i criteri con i quali essi erano iscritti nel patrimonio della stessa erano conformi a quelli adottati in sede di redazione del presente bilancio e di quelli degli esercizi precedenti.
- Lo stesso criterio era stato utilizzato in sede di iscrizione delle immobilizzazioni provenienti dal patrimonio dell'incorporata Latteria Sociale Giardina e precedentemente in sede di iscrizione delle immobilizzazioni dell'incorporata Cooperativa Casearia San Luca.
- Le perdite dei cespiti rilevate in conseguenza del terremoto del Maggio 2012 sono state rilevate attraverso lo storno delle poste attive (iscritte al costo come appresso precisato) ed i relativi fondi ammortamento.
- Gli indennizzi assicurativi connessi agli immobili, essendo stati concessi sotto la condizione che ne avvenga la ricostruzione, sono stati imputati all'esercizio 2012 e fatti oggetto di risconti contabili per farli partecipare alla valutazione dei cespiti che saranno costruiti in sostituzione di quelli distrutti. Nell'anno 2013 non si sono verificati i presupposti per alcuna imputazione di tali risconti al conto economico.
- In sede di redazione dell'inventario non si sono riscontrati i presupposti per procedere ad alcuna svalutazione straordinaria di cui all'art. 2426 n.3.
- I valori di iscrizione al costo, esclusi quelli riferiti al terreno agricolo, alle aree su cui insistono gli insediamenti, ai fabbricati civili ed ai beni provenienti dal patrimonio dell'incorporata di seguito espressamente specificati, sono stati debitamente rettificati attraverso i relativi ammortamenti

- ordinari, a norma dell'art. 2426 n. 2 Cod. Civ.;
- Gli ammortamenti sono stati tutti determinati col metodo delle quote costanti, in conformità al Principio Contabile n. 16 sopra citato e non sono state accantonate quote di ammortamento accelerato.
Sono stati assoggettati ad ammortamento i soli cespiti che effettivamente sono stati ultimati e sono stati immessi nel processo produttivo.
In particolare non sono stati assoggettati ad ammortamento i cespiti indicati alla voce A)II)5 Immobilizzazioni in corso e acconti, non essendo ancora entrati in funzione e non avendo pertanto subito alcun deperimento né avendo fornito alcun apporto alla gestione nell'anno 2013.
 - Le quote di ammortamento accantonate per l'esercizio 2013 sono state determinate in continuità coi piani di ammortamento originariamente predisposti, in ragione della residua possibilità di utilizzazione economica delle singole categorie di cespiti ed i relativi importi sono compresi nei limiti di deducibilità fiscale di cui all'art.102 del DPR n.917/86. Per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio 2013 le quote di ammortamento sono state determinate tenendo conto della durata effettiva dell'utilizzazione dei relativi beni nell'esercizio.
 - Relativamente alle immobilizzazioni materiali acquisite a seguito dell'operazione di incorporazione della Società **Cas.Soc.S.GIOVANNI Soc.Agr.Coop.**, i piani di ammortamento originariamente predisposti sono stati verificati e, preso atto che essi sono suscettibili di esprimere correttamente il valore di funzionamento dei cespiti interessati e la loro attitudine a contribuire alla determinazione del risultato di esercizio, sono stati adottati anche in sede di redazione del presente Bilancio.
 - Solo taluni di detti cespiti, provenienti dal patrimonio della Cooperativa Solarese del Parmigiano Reggiano a suo tempo incorporata, atteso che la loro utilizzazione a quella tipica dell'economia di una cooperativa casearia, sono stati oggetto di ammortamento ridotto oppure, in alcuni casi, di nessun ammortamento, ritenendo sussistenti le condizioni di eccezionalità a giustificare l'applicazione di detta deroga ai sensi del IV comma dell'art. 2423 del Cod.Civ.

Aspetti particolari relativi a talune specifiche categorie di cespiti:

Il terreno agricolo è stato iscritto in base al costo sostenuto per l'acquisto e non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto cespite la cui utilità non è considerata limitata nel tempo, sulla base del Principio Contabile n. 16).

Una parte dei fabbricati che insistono sul terreno è iscritta al N.C.E.U. del Comune di Modena alla categoria A) - abitazioni: si tratta di unità immobiliari civili, destinate alla civile abitazione. Tali immobili sono stati iscritti al costo storico.

Tenuto conto della loro natura specifica non si è comunque ritenuto che il loro valore dovesse essere rettificato, non essendosi verificato alcun deperimento né alcuna svalutazione di altra natura, tenuto conto che si provvede ad un'adeguata politica di manutenzione. Pertanto i fabbricati di civile abitazione non sono stati assoggettati ad ammortamento, a mente del Principio Contabile Interno n° 16, senza alcuna variazione dei criteri già adottati nei Bilanci precedenti.

Le aree sulle quali insistono gli immobili, le quali sono state oggetto di separata acquisizione, sono state iscritte al costo storico e sono state oggetto di separata rilevazione contabile. Nessuna quota di ammortamento è stata iscritta per tali cespiti, tenuto conto che l'area localizzata in Lesignana di Modena risultava già interamente ammortizzata prima dell'inizio dell'esercizio 2006, mentre l'area sita in Solara di Bomporto non ha subito alcuna svalutazione.

Le immobilizzazioni costituite dai beni strumentali all'esercizio dell'attività, sono state iscritte in base a tutti i costi di acquisto imputabili a ciascun singolo cespite, in conformità all'art. 2426 n.1 Cod. Civ., senza alcuna capitalizzazione di quote di spese generali né di oneri finanziari o interessi passivi indirettamente riconducibili; i contributi in conto capitale ricevuti, sono stati imputati al valore dei cespiti cui si riferiscono in conformità al Principio Contabile Interno n°16.

Non è stata imputata ai cespiti alcuna rivalutazione per conguaglio monetario né alcuna altra rivalutazione.

Sulla base dei predetti criteri le quote di ammortamento iscritte al Conto Economico alla voce B)10)b sono state determinate come segue:

- TERRENI E FABBRICATI:

Terreno agricolo e fabbricati pertinenziali: non sono stati assoggettati ad ammortamento per i motivi già sopra indicati;

Aree sulle quali insistono gli insediamenti produttivi: non sono state assoggettate ad ammortamento per i motivi già sopra indicati;

Fabbricati destinati alla lavorazione del latte: sono stati ammortizzati al 4% con una durata utile stimata in anni 25, senza modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Taluni fabbricati provenienti dal patrimonio dell'incorporata Cooperativa Solarese sono stati ammortizzati nella misura ridotta del 2% tenuto conto della minore durata temporale dell'utilizzazione, come già specificato in precedenza.

Fabbricato cabina elettrica: è stato ammortizzato al 4% con una durata utile stimata in anni 25. Trattasi di fabbricato ultimato e messo in opera durante l'esercizio 1996.

Fabbricato Magazzino del Formaggio: l'ammortamento di tale cespite è iniziato nel 2007; esso è stato ammortizzato al 2% con una durata utile stimata in anni 50, sentito il parere tecnico di professionisti e del costruttore. La struttura non è stata oggetto di svalutazione né di rilevamento di perdite.

Fabbricati Lavorazione latte Camurana: sono stati ammortizzati per quote pari al 4% del costo storico, relativo ai fabbricati non interessati dal sisma. La parte di questi cespiti interessata dal terremoto è risultata definitivamente compromessa ed è stata demolita, con la conseguente bonifica del sito; non è stata pertanto oggetto di alcun ammortamento.

Fabbricati Lavorazione latte Arceto di Scandiano: sono stati ammortizzati per quote pari al 4% del costo storico.

Fabbricati Lavorazione latte Varana di Serramazzoni: sono stati ammortizzati per quote pari al 4% del costo storico, senza alcuna modifica al piano di ammortamento impostato dalla incorporata, valutato come congruo.

- IMPIANTI E MACCHINARI:

Macchinari e impianti generici lavorazione latte: sono stati ammortizzati al 7,5% per una durata dell'utilità economica stimata in anni 14.

Macchinari e impianti specifici lavorazione latte: sono stati ammortizzati per una quota del 16%, come negli esercizi precedenti, compresi quelli provenienti dal patrimonio dell'incorporata Caseificio Sociale San Giovanni, i cui piani di ammortamento di questi cespiti erano uniformi a quelli già adottati dal 4Madonne.

Impianti generici magazzino formaggio, sono stati ammortizzati al 6% per una durata economica stimata in anni 16.

Impianto depurazione acque è stato ammortizzato al 10% per una durata economica stimata in anni 10.

Macchinari e impianti specifici Magazzino Formaggio, sono stati ammortizzati al 16% per una durata economica stimata in anni 6, compresi quelli provenienti dal patrimonio dell'incorporata Caseificio Sociale San Giovanni, i cui piani di ammortamento di questi cespiti erano uniformi a quelli già adottati dal 4Madonne.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:

Attrezzature varie e minute: ammortizzate al 20% senza alcuna modifica rispetto ai criteri precedentemente adottati, compresi quelli provenienti dal patrimonio dell'incorporata Caseificio Sociale San Giovanni, i cui piani di ammortamento di questi cespiti erano uniformi a quelli già adottati dal 4Madonne.

Mobili e macchine d'ufficio: ammortizzate al 12%.

Mobili e macchine d'ufficio elettroniche: ammortizzate al 20%.

Automezzi per la raccolta del latte: si è stimata una vita utile di anni 5 ed è stato pertanto operato un ammortamento al 20%. compresi quelli provenienti dal patrimonio dell'incorporata Caseificio Sociale San Giovanni, i cui piani di ammortamento di questi cespiti erano uniformi a quelli già adottati dal 4Madonne.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- crediti per depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.
- partecipazioni, e precisamente quote di capitale sociale di altre società cooperative, da quote di partecipazione a consorzi, iscritte tra le immobilizzazioni perché tutte destinate ad un permanenza duratura nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni sono state iscritte con le seguenti modalità:

- Quote di partecipazione al capitale sociale di altre società cooperative (B III 1 c), al costo di acquisizione, pari al valore nominale oltre al sovrapprezzo, quando pagato.
- quote di partecipazione in consorzi, (anch'esse comprese nella voce B III 1 c), al costo di acquisizione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore fondatamente prevedibile di realizzazione.

In particolare si precisa che:

- i crediti verso le banche a breve termine sono stati iscritti al valore nominale, non riscontrandosi alcun motivo di effettuare svalutazioni;
- i crediti verso i clienti sono stati iscritti al valore nominale, al netto di resi e rettifiche di fatturazione, rettificato dalle svalutazioni calcolate sulla base del presumibile valore di realizzazione di ciascuna posta attiva;
- in sede di redazione del presente Bilancio si sono effettuate le svalutazioni di alcuni crediti di piccola entità, per i quali è stato effettuato un accantonamento ulteriore, mentre il fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato per alcun importo..

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze iscritte al Conto Economico alle voci C)I sono state valutate secondo i criteri appresso indicati, i quali non sono stati modificati rispetto a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio al 31/12/2012.

C)I)1) Le scorte di **materie prime, sussidiarie e di consumo**, sono state iscritte in base ai più recenti costi di acquisizione.

C)I)4) Le scorte di **prodotti finiti** sono state valutate con riguardo all'andamento tendenziale delle quotazioni di mercato di Modena sulla base dei bollettini ufficiali ed alla tendenza media delle stesse nel periodo compreso tra gli ultimi giorni del 2013 ed i primi giorni del 2014, opportunamente ponderate con la dovuta prudenza richiesta dall'oggettiva variabilità che caratterizza il mercato stesso.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Durante l'esercizio 2013 si sono determinati i presupposti per l'utilizzazione di tali fondi essendosi resa definitiva la controversia col Comune di Medolla relativamente all'imposta ICI, per la quale era stato effettuato apposito stanziamento.

Non si sono verificati i presupposti per ulteriori accantonamenti né per l'utilizzazione di tali fondi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati **nel successivo capitolo 4.9**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

4.2 Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, registrati nell'esercizio 2013, sono esposti nella tabella che segue

VOCI DI BILANCIO	Capitalizzazione	Svalutaz. 31/12/12	Valore 01/01/2013	Capit. eser.2013	Svalut.ni Es. 2013	Valore Netto Bilan.
B)I)5) AVVIAMENTO						
Avviamento commerciali	10.000	-	10.000	-	-	-
TOTALE B)I)1)	10.000	-	10.000	-	-	-
B)I)7) ALTRE						
Migliorie su beni di terzi in uso	43.000	-	3.853	39.147	-	7.167
Costi plur.li div.si Inc.Giardina	1.934	-	645	1.289	-	645
TOTALE B)I)7)	44.934	-	4.498	40.436	-	7.811
TOTALE B)I)	54.934	-	14.498	40.436	-	7.811
						32.625

Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali registrati nell'esercizio 2013 sono esposti analiticamente ad integrazione delle informazioni dello Stato Patrimoniale, con separata indicazione del costo storico e dagli ammortamenti effettuati, e delle immobilizzazioni pervenute a seguito dell'operazione di fusione.

	costo 31/12/2012	f.do amm. 31/12/2012	valore 01/01/2013	acquisti	vendite	storno f.do amm.	amm. es.2013	Valore netto Bilancio
B)II)1) TERRENI E FABBRICATI								
Terreno agricolo	231.760		231.760					231.760
Fabbricati lavorazione latte	1.834.014	803.842	1.030.171	24.370	694.262	685.180	41.817	1.003.643
Fabbricati incorporata Solarese	174.207	121.002	53.206				3.333	49.872
Fabbricati incorporata S.Luca	481.821	132.696	349.126	279.113			29.581	598.657
Fabbricati incorporata Giardina	1.393.375	816.354	577.022	26.330			46.114	557.238
Fabbricati incorporata Varana				614.809		- 274.827	22.745	317.237
TOTALE B)II)1)	4.115.178	1.873.893	2.241.285	944.622	694.262	410.353	143.590	2.758.408
B)II)2) IMPIANTI MACCHINARIO								
Impianti e macchinari	1.693.970	1.367.940	326.029	705.772	967.194	622.394	59.716	627.285
Impianti e macchinari incorporata Solarese	302.356	165.604	136.751	1.200			3.091	134.861
Impianti e macchinari incorporata S.Luca	481.735	275.385	206.350	603.481	76.028	15.128	70.274	678.657
Impianti e macchinari incorporata Giardina	919.935	887.149	32.786	65.178			12.396	85.568
Impianti e macchinari incorporata Varana				446.293		- 386.848	17.290	42.156
TOTALE B)II)2)	3.397.995	2.696.078	701.917	1.821.925	1.043.222	250.674	162.766	1.568.528
B)II)3) ATTREZZ INDUS.COMM.								
Attrezz.ind. E commerciali	413.357	275.094	138.263	232.197	29.000	5.800	62.212	285.048
Attrezz.ind. E commerciali Solarese	157.798	146.334	11.464		683	683	290	11.174
Attrezz.ind. E commerciali S.Luca	163.526	125.630	37.896				16.205	21.691
Attrezz.ind. E commerciali Giardina	75.451	75.451		3.103	34.746	34.746	310	2.792
Attrezz.ind. E commerciali Varana				210.643		- 178.099	16.852	15.692
TOTALE B)II)3)	810.133	622.510	187.623	445.943	64.429	- 136.870	95.869	336.398
B)II)5) IMM.NI IN CORSO ACC.TI								
Immob. In corso acconti			551.363	3.021.258	389.510			3.183.111
TOTALE B)II)5)	-	-	551.363	3.021.258	389.510	-	-	3.183.111
TOTALE IMMOB.NI MATERIALI	8.323.306	5.192.481	3.682.187	6.233.748	2.191.422	524.157	402.225	7.846.445

Immobilizzazioni Finanziarie

I movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie sono analiticamente esposti nella Tabella che segue. Relativamente alle partecipazioni in altre società cooperative e consorzi si rimanda al successivo punto 4.5) della presente Nota Integrativa.

VOCI DI BILANCIO	Valore 01/01/2013	Acquisizioni 2012	Alienaz./ dismiss.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore 31/12/2013
B)III)1) PARTECIPAZIONI						
a) Partecip. Imprese collegate	15.494	-	-		-	15.494
c) Partecip. cooperative / consorzi	255.529	19.620	7.150		-	267.999
d) Partecip. in altre imprese	10.000	3	10.000			3
TOTALE B)III)1)	281.022	19.623	17.150	-	-	283.495
B)III)2) CREDITI						
V.so altri esig. entro eserc.succ.						-
V.so altri esig. oltre exerc. succ.	516					516
TOTALE B)III)2)	516	-	-	-	-	516
TOTALE IMMOB.NI FINANZIARIE	281.539	19.623	17.150	-	-	284.012

4.3 Composizione delle voci:

- costi di impianto e di ampliamento
- diritti di utilizzazione opere dell'ingegno
- altre immobilizzazioni immateriali

- Nessuna somma è iscritta, nel presente Bilancio, alla voce B)I)1) Costi di impianto e di ampliamento.
- Nessuna somma è iscritta, nel presente Bilancio, alla voce B)I)3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Alla voce B)I)7 Altre Immobilizzazioni immateriali è iscritta la somma di € 32.625

Essa comprende:

- € 31.980, relativi a spese sostenute nell'anno 2012 per manutenzione beni strumentali detenuti in godimento. Tali costi sono stati capitalizzati e vengono periodicamente ammortizzati in quote costanti in relazione alla durata prevista del contratto di locazione sulla cui base i beni vengono utilizzati,
- € 645, relativi a costi di natura pluriennale pervenuti nell'ambito dell'acquisizione del patrimonio dell'Incorporata Latteria Sociale Giardina. Tale cespite viene ammortizzato in quote costanti determinate in funzione della durata della loro utilizzazione.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono esposte nella tabella relativa alle immobilizzazioni immateriali riportata al precedente Capitolo 4.2.

4.3bis Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Non sono state applicate riduzioni di valore relativamente alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

4.4 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo

Le variazioni intervenute nell'esercizio e le relative movimentazioni positive e negative intervenute durante l'esercizio 2013 nelle voci dell'attivo e del passivo diverse dalle immobilizzazioni (le cui variazioni sono già state esposte in precedenza) sono esposte nella tabella allegata alla presente Nota Integrativa (**ALLEGATO 1**).

4.5 Partecipazioni

Le Partecipazioni iscritte alla voce **B) III)** dell'Attivo, valutate secondo il criterio del costo di acquisizione come specificato al precedente punto 1), ammontano complessivamente ad € 283,496, con un incremento pari ad € 19.620 ed una riduzione di € 17.150, come esposto nella tabella di cui al precedente capitolo 4.2.

Tali variazioni comprendono, sia in aumento (per acquisizione di quote) che in diminuzione (per annullamento della partecipazione), la somma di € 7.150 costituita dal Capitale Sociale dell'incorporata cooperativa "Caseificio Sociale San Giovanni" descritta al Capitolo 3 Paragrafo 3.1.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si illustrano appresso la composizione e le variazioni di tale voce.

B) III) 1) b) Partecipazioni in imprese collegate:

Quota del Capitale Sociale del **CONSORZIO CASEIFICI COOPERATIVI Società Agricola Cooperativa con sede legale in Carpi(Mo) - S.S. Romana Sud 76-Carpi (MO) CF. e P.Iva 01353050360**, iscritta all'Albo Società Cooperative al nr.A119779 = € 15.494. Tale partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2010 a seguito della fusione per incorporazione della cooperativa San Luca, nel cui patrimonio era compresa tale quota di capitale. Nessuna rettifica né svalutazione né rivalutazione è stata operata relativamente a tale quota.

In merito a tale partecipazione ed alla sua classificazione si precisa quanto segue:

- La quota di capitale sociale di € 15.494 corrisponde al 25% per capitale complessivo. Tale situazione prefigura i presupposti in virtù dei quali, ai sensi del 3° comma dell'art.2359 del Codice Civile, si presume la sussistenza di un'influenza rilevante a qualificare la partecipata come "società collegata".
- Tale stato deve essere considerato tenendo conto della natura cooperativa della società partecipata, e quindi del fatto che la quota, qualunque ne sia l'importo, attribuisce al socio un solo voto.
- Tenendo conto della composizione della compagine sociale e di quanto sopra esposto si ritiene di classificare il Consorzio Caseifici Cooperativi come società collegata.

B) III) 1) c) Partecipazioni in cooperative e consorzi:

Quota patr.consortile CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO = € 4.149 Per questa partecipazione si è registrato, nel 2013, un incremento di € 516 a seguito dell'acquisizione del patrimonio dell'incorporata Caseificio San Giovanni. Non è stata operata alcuna svalutazione non risultandone i presupposti dalle informazioni acquisite.

Quota del Capitale Sociale della CETAC. Soc.coop. = € 169. Tale partecipazione è iscritta al valore d'acquisizione, è relativa ad una società di servizi del movimento cooperativo, proveniente dal patrimonio dell'incorporata Caseificio San Pietro Soc.coop.. Nell'esercizio 2013 non ha fatto registrare alcuna variazione.

Quota del Capitale Sociale del CONSORZIO GRANTERRE Soc.coop.agr., con sede in Modena, via Polonia n° 30/33, € 262.108. Tale quota è stata originariamente acquisita durante l'esercizio 2001, in funzione della partecipazione all'attività consortile del Consorzio stesso, che provvede alla vendita dei prodotti lattiero caseari conferiti dai soci.

La variazione di detta quota, nell'esercizio 2013, è costituita da € 10.740, di cui € 390 proveniente dal patrimonio dell'incorporata Caseificio San Pietro Soc.coop. e il residuo per trattenuta subita a titolo di aumento del capitale sociale, ai sensi del Regolamento Consortile.

Si segnala che il Consorzio Granterre ha attribuito, in alcuni esercizi, relativamente al Capitale sottoscritto, rivalutazioni del capitale sociale ai sensi dell'art. 7 della Legge n° 59/92. Tali importi non sono stati iscritti ad incremento del valore attivo, tenuto conto dei criteri di cui al Principio Contabile interno n° 20.

Quota del Capitale Sociale della Cooperativa UNISERVIZI Soc.Coop., società di servizi promossa da Confcooperative, con sede in Modena, Via Emilia Ovest n. 101, € 307. Questa partecipazione, acquisita per consentire al caseificio di usufruire dei servizi di assistenza forniti dalla partecipata, è iscritta al valore d'acquisizione. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un aumento di € 203, proveniente dal patrimonio dell'incorporata Caseificio San Pietro Soc.coop..

Quota del Capitale sociale del Consorzio Cooperfidi, per € 250. Tale partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2010 a seguito della fusione per incorporazione della cooperativa San Luca, nel cui patrimonio era compresa tale quota di capitale. Nessuna rettifica né svalutazione né rivalutazione è stata operata relativamente a tale quota.

Quote del Capitale Sociale della società "La Bonissima" soc.coop., € 1.000. Tale quota è stata acquisita durante l'esercizio 2013 ed è stata iscritta al costo di acquisizione. Non si sono rilevati i presupposti per alcuna rettifica o svalutazione.

Quota associativa CONAI = € 16. Detta quota fu acquisita nell'esercizio 1999 per € 5 e di è incrementata nell'esercizio 2013 per € 11, a seguito dell'acquisizione del patrimonio dell'incorporata Caseificio San Giovanni.. Nessuna rettifica né svalutazione né rivalutazione è stata operata relativamente a tale quota.

B) III) 1) d) Partecipazioni in altre imprese

Quota dell'Associazione interprovinciale Carni Suine, € 3, a seguito dell'acquisizione del patrimonio dell'incorporata Caseificio San Giovanni.

4.6 Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore ai 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali

a) Crediti

All'attivo del Bilancio risulta non sono iscritti un crediti la cui durata residua è superiore a 5 anni.

b) Debiti

Al Passivo del Bilancio al 31/12/2013 risultano iscritti debiti aventi una durata residua superiore ad anni 5, il quale è anche garantito da ipoteca immobiliare.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Soc.coop – mutuo

Mutuo acquisito per la costruzione del magazzino di stagionatura, di durata ventennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 2.200.000.

Stipulato il 09/06/2006

Scadenza il 15/06/2026

garantito da ipoteca di secondo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Lesignana (escluso fondo agricolo e sue pertinenze).

Debito al 31/12/2012 €. 1.731.301

Rate pagate nell'esercizio €.- 94.853 .

Residuo al 31/12/2013 €. 1.636.448

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Soc.coop - mutuo

Mutuo acquisito a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 01/08/2009

Stipulato il 19/02/2010

Scadenza il 19/02/2018

garantito da ipoteca di terzo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Lesignana (escluso fondo agricolo e sue pertinenze).

Debito al 31/12/2012 €. 337.487

Rate pagate nell'esercizio €.- 61.455

Residuo al 31/12/2013 €. 276.032

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Soc.coop - mutuo

Mutuo acquisito dall'incorporata Coop. San Luca per la costruzione del nuovo reparto di caseificazione, di durata ventennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 1.500.000

Stipulato il 02/08/2004

Scadenza il 25/06/2024

garantito da ipoteca di secondo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Medolla

Debito al 31/12/2012 €. 884.615

Rate pagate nell'esercizio €.- 76.923

Residuo al 31/12/2013 €. 807.692

BANCO POPOLARE Soc.coop - mutuo

Mutuo per l'ampliamento dell'insediamento di Lesignana di durata quindicinale, per un ammontare concesso e deliberato in € 800.000

Stipulato il 27/08/2013

Scadenza il 31/08/2028

garantito da ipoteca di primo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Arceto di Scandiano

Capitale mutuato € 800.000

Rate pagate nell'esercizio € - 10.876

Residuo al 31/12/2013 € 789.124

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Soc.coop - mutuo

Mutuo per l'ampliamento dell'insediamento di Lesignana di durata decennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 800.000

Stipulato il 18/12/2013

Scadenza il 18/12/2023

garantito da ipoteca di terzo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Lesignana

Capitale mutuato € 800.000

Rate pagate nell'esercizio € - ///

Residuo al 31/12/2013 € 800.000

4.6bis Variazioni significative dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Nessuna delle poste del Bilancio al 31/12/2013 è stata originata in altra valuta. Non si sono verificate variazioni dei cambi che abbiano rilevanza sul presente Bilancio.

4.6ter Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine

Nessuna operazione, né attiva né passiva, che preveda per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine è stata effettuata.

4.7) Ratei e risconti attivi e passivi – Altri fonti – Altre riserve

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono così suddivisi:

RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D)b) dell'Attivo

Risconti attivi affitti	2.000
Risconti attivi utenze	1.125
Altri risconti attivi	405
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.530

RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce E)b) del Passivo)

Ratei passivi su interessi prestiti a breve termine	63.179
Ratei passivi su interessi mutui	4.040
Ratei passivi assicurazione R.C.	1.000
TOTALE RATEI PASSIVI	68.219

Risconti passivi risarcimento sisma	290.572
TOTALE RISCONTI PASSIVI	290.572

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	358.791
--	----------------

Tali importi sono stati assunti, secondo le norme ragionieristiche e tecnico-contabili, con riguardo al Principio Contabile Interno n° 18, in base alla determinazione delle quote di competenza dell'esercizio 2013 delle poste comuni all'esercizio stesso ed a quello successivo, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ossequio alla disposizione di cui all'art. 2424-bis comma 6° del Codice Civile.

Tale determinazione è stata esaminata ed approvata dal Collegio Sindacale.

Si precisa che non sussistono né ratei né risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Altri fondi

Alle voci B2 e B3 del Passivo sono stati iscritti importi riferiti a passività potenziali, secondo criteri conformi a quanto dettato dal Principio Contabile Interno n°19, i quali vengono appresso esposti unitamente alle altre informazioni utili alla piena comprensione della presente posta passiva.

B2) Fondo per imposte: € 75.624 = costituito relativamente alla passività potenziale relativa a maggiori imposte indirette, non corrisposte in quanti stimate come non dovute. L'importo iscritto al fondo è costituito dalle imposte stesse, determinate in base alle disposizioni vigenti, le quali sono state considerate come non applicabili alla cooperativa, oltre alle sanzioni che risulterebbero dovute in caso di soccombenza in eventuale contenzioso comprensive degli interessi moratori.

Rispetto all'importo iscritto a tale Fondo al 31/12/2012, il fondo ha registrato le seguenti variazioni:
- riduzione di € 27.053, per utilizzazione in sede di definizione contenzioso imposta ICI anni precedenti.

B3) Altri fondi: € 49.187 = costituito dalle seguenti componenti:

Fondo rischi su crediti : € 24.424 E' riferito alla passività potenziale su crediti iscritti all'attivo (diversi da quelli verso clienti) per i quali si è stimato sussista un parziale rischio relativamente alla effettiva esigibilità: la passività potenziale è stata iscritta tenendo conto dei criteri di convenienza connessi alla valutazione di eventuali azioni legali e dei relativi oneri. Durante l'esercizio 2013 il fondo non ha registrato incrementi né utilizzazioni.

Fondo rinnovamento immobilizzazioni tecniche: € 24.763 tale fondo proviene dal patrimonio della incorporata Coop. Casearia San Luca. Durante l'esercizio 2013 non ha registrato incrementi né utilizzazioni.

Altre Riserve

In ossequio alla norma di cui all'art. 2427 n. 7 del Codice Civile si precisa che le riserve iscritte al patrimonio netto alla voce A)VII (ALTRE RISERVE) sono così costituite:

A)VII) ALTRE RISERVE _____ € 239.193

Tale importo è costituito da riserve originariamente iscritte nel patrimonio della cooperativa e da altre provenienti dal patrimonio dell'incorporata Coop. Casearia San Luca. In dettaglio:

Riserva contributi da Enti Pubblici _____ € 132.094

Di cui

Riserva di € 34.766

costituita attraverso l'accantonamento di contributi in conto capitale ricevuti da Enti Pubblici per l'impianto dell'azienda. Durante l'esercizio 2013 tale riserva non ha fatto registrare alcuna variazione né per accantonamenti né per utilizzazioni.

La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale.

Riserva di € 35.161

Tale riserva proviene dal patrimonio dell'incorporata Coop. San Luca.

Essa fu costituita attraverso l'accantonamento di contributi in conto capitale ricevuti da Enti Pubblici per l'impianto dell'azienda. Durante l'esercizio 2013 essa è stata acquisita al patrimonio della società a seguito dell'incorporazione e non ha fatto registrare alcun'altra variazione né per accantonamenti né per utilizzazioni. La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale

Riserva di € 20.272

Tale riserva proviene dal patrimonio dell'incorporata Coop. S.Giovanni.

Essa fu costituita attraverso l'accantonamento di contributi a fondo perduto ricevuti da Enti Pubblici per l'impianto dell'azienda. Durante l'esercizio 2013 essa è stata acquisita al patrimonio della società a seguito dell'incorporazione e non ha fatto registrare alcun'altra variazione né per accantonamenti né per utilizzazioni. La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale

Riserva di € 41.895

Tale riserva proviene dal patrimonio dell'incorporata Coop. S.Giovanni.

Essa fu costituita attraverso l'accantonamento di contributi in conto capitale ricevuti da Enti Pubblici per l'impianto dell'azienda. Durante l'esercizio 2013 essa è stata acquisita al patrimonio della società a seguito dell'incorporazione e non ha fatto registrare alcun'altra variazione né per accantonamenti né per utilizzazioni. La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale

E così per complessivi € 132.094

Avanzo di fusione € 36.102

Tale riserva è stata costituita interamente nell'esercizio 2003 attraverso l'imputazione dell'avanzo scaturito dall'operazione di fusione per incorporazione della cooperativa "Solarese del Parmigiano Reggiano".

La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale.

Altre Riserve € 70.997

Tale riserva proviene dal patrimonio dell'incorporata Coop. San Luca ed è stata iscritta distintamente.

Durante l'esercizio 2013 essa è stata acquisita al patrimonio della società a seguito dell'incorporazione e non ha fatto registrare alcun'altra variazione né per accantonamenti né per utilizzazioni. La distribuzione di tale riserva è vietata dall'art.24 dello Statuto Sociale.

4.7bis Composizione del Patrimonio Netto**Parti Ideali del Patrimonio Netto**

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale il patrimonio netto della società può essere costituito dalle seguenti parti ideali:

dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori;
- dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo potenziamento aziendale;

dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle quote e azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;

dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci;

da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Requisiti della mutualità connessi al Patrimonio Netto

Il Fondo per lo sviluppo tecnologico ed potenziamento aziendale è stato istituito, con apposita deliberazione assembleare, ai sensi dell'art.4 della Legge 31/01/1992 n°59, tramite l'approvazione di apposito Regolamento.

Tale fondo è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci sovventori.

Dette azioni, nel rispetto delle disposizioni del comma 6° dell'art.4 della Legge 59/92, dell'art.2526 del

Codice Civile e del Titolo IV dello Statuto Sociale della Cooperativa, sono nominative, ed in particolare hanno diritto alla maggiorazione della misura dei dividendi in caso di distribuzione di utili ed alla postergazione, rispetto al Capitale Sociale dei Soci Cooperatori ed alle Riserve iscritte al Patrimonio Netto, in caso di copertura di perdite.

La cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.2346 del Codice Civile, relativa alla de materializzazione delle azioni dei soci sovventori, in conformità alle disposizioni di legge ed allo Statuto Sociale.

Tutte le Riserve iscritte al Patrimonio Netto al 31/12/2013 appartengono alla categoria di cui all'art.2545ter del Codice Civile, e sono pertanto indivisibili tra i soci, ai sensi dell'art.24 norma dello Statuto Sociale: esse non possono essere ripartite tra i soci cooperatori né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Sociale, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31.1.1992 n. 59.

Composizione effettiva del Patrimonio Netto

La composizione attuale ed effettiva del Patrimonio Netto iscritto al presente Bilancio, è la seguente:

Capitale Sociale, costituito:

- dalle quote dei soci cooperatori;
- dal Fondo per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, formato dalle azioni dei soci sovventori indicate e descritte nel paragrafo precedente.

Riserve iscritte alle voci A)V), A)VI) Riserve Statutarie e A)VII) Altre Riserve

Le Riserve sono tutte indivisibili tra i soci durante la vita della società ed al suo scioglimento, sulla base delle citate disposizioni statutarie e non essendo mai state costituite riserve divisibili, non sussistono i presupposti.

Modalità di formazione del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, nella sua attuale composizione, è stato costituito con la sottoscrizione di quote del Capitale Sociale da parte dei soci cooperatori, la sottoscrizione delle azioni dei soci sovventori, e con accantonamenti alle Riserva, proposti dagli amministratori e deliberati dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto dei vincoli di legge e dei requisiti della mutualità.

Nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni registrate negli ultimi 3 anni.

Movimenti del Capitale Sociale

	quote soci ordinari	azioni soci sovventori	CAPITALE SOCIALE
31/12/2009	536.482	-	536.482
diminuzioni	-88.349		-88.349
incrementi	24.500		24.500
31/12/2010	472.633	-	472.633
diminuzioni	-38.365		-38.365
incrementi	36.365	234.000	270.365
31/12/2011	470.633	234.000	704.633
diminuzioni	-49.855		-49.855
incrementi	88.375	66.000	154.375
31/12/2012	509.153	300.000	809.153
diminuzioni	-4.675		-4.675
incrementi	48.080	253.000	301.080
31/12/2013	552.558	553.000	1.105.558

Movimenti delle Riserve

	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUT.	RISERVA CONTRIBUTI	AVANZO DI FUSIONE	ALTRE RISERVE
31/12/2009	242.914	401.813	34.766	36.102	-
diminuzioni					
da Coop.S.Luca	12.085		35.161		70.995
incrementi					
31/12/2010	254.999	401.813	69.927	36.102	70.995
diminuzioni					
incrementi					
31/12/2011	254.999	401.813	69.927	36.102	70.995,42
diminuzioni					
incrementi					
da coop.Giardina	1.299				2
31/12/2012	256.298	401.813	69.927	36.102	70.997
diminuzioni					
incrementi	12.498	4.090			
da coop S.Giovanni	32.627	136.949	62.167		
31/12/2013	301.422	542.851	132.094	36.102	70.997

Sintesi dei movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserve	Utile di esercizio	Totale
31/12/2009	536.482	715.595		1.252.077
diminuzioni	-88.349			-88.349
da Coop.S.Luca		118.242		118.242
incrementi	24.500			24.500
31/12/2010	472.633	833.837		1.306.470
diminuzioni	-38.365			-38.365
incrementi	270.365			270.365
31/12/2011	704.633	833.837		1.538.470
diminuzioni	-49.855			-49.855
incrementi	154.375	1.299	41.658	197.332
31/12/2012	809.153	835.136	41.658	1.685.947
diminuzioni	-4.675		-41.658	-46.333
incrementi	301.080	248.331	326.493	875.904
31/12/2013	1.105.558	1.083.467	326.493	2.515.517

4.8 Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti all'Attivo

Nessun onere finanziario è stato, nell'esercizio, capitalizzato né comunque imputato a valori iscritti all'attivo.

4.9 Notizia sulla composizione e la natura degli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale - CONTI D'ORDINE

La società non ha prestato garanzie su passività di terzi, né personali né in reali.
Nel rispetto del Principio Contabile Interno n° 22 non si è reso pertanto necessario iscrivere allo stato patrimoniale i relativi conti d'ordine.

Formaggio in stagionatura per conto di terzi

Nei magazzini della cooperativa, alla data del 31/12/2013, erano depositate, per la stagionatura, le seguenti referenze:

Magazzino di Lesignana:
forme di Parmigiano Reggiano di proprietà di terzi.
n° 1345 per un controvalore (stimato) di € 468.000
Magazzino di Arceto di Scandiano:
forme di Parmigiano Reggiano di proprietà di terzi.

n° 76 per un controvalore (stimato) di € 27.000

Relativamente alle garanzie concesse su debiti propri ed alle garanzie ricevute si ritiene opportuno specificare quanto segue.

Garanzie reali

Si rinvia a quanto già esposto al Capitolo 4.6.

Fidejussioni ricevute

La cooperativa ha richiesto rimborsi per crediti IVA maturati trimestralmente ed ha presentato le garanzie fidejussorie quinquennali richieste dalla legge, concesse dalle Compagnie ASSIMOCO, UNIPOL, REALE MUTUA.

Vista la durata sopra indicata si riporta nella seguente tabella l'anno nel quale è sorto il credito richiesto a rimborso, il riferimento al tipo di rimborso, l'ammontare garantito e la scadenza di ciascuna delle fidejussioni ancora in esistenza alla data di chiusura del presente bilancio.

FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE RIMBORSI IVA				
compagnia	ANNO	PERIODO	data scadenza	importo garantito
ASSIMOCO	ANNO 2010	2° TRIMESTRE	17/02/2015	163.915
UNIPOL	ANNO 2011	2° TRIMESTRE	3 anni dal rimborso	590.475
UNIPOL	ANNO 2012	2° TRIMESTRE	3 anni dal rimborso	607.488
REALE MUTUA	ANNO 2012	2° TRIMESTRE	3 anni dal rimborso	160.420
UNIPOL	ANNO 2013	1° TRIMESTRE	3 anni dal rimborso	246.444
UNIPOL	ANNO 2013	2° TRIMESTRE	3 anni dal rimborso	1.287.748
TOTALE IMPORTO GARANTITO				3.056.490

4.10 Ripartizione dei Ricavi per categorie di attività

I ricavi di esercizio, iscritti al Conto Economico alla voce A)1) ammontano a complessive € 19.513.233 Nella tabella viene effettuato anche il raffronto tra la composizione dei ricavi di cui al presente Bilancio e di quelli realizzati nell'esercizio precedente.

STRUTTURA DEI RICAVI DI ESERCIZIO

COMPONENTI	2013	%	2012	%
RICAVI GESTIONE LATTE				
Formaggio prod.ne altre annate	14.825.033	75,84%	9.055.574	60,47%
Formaggio Incorporata S.Giovanni	1.830.884	9,37%	-	0,00%
Burro	102.291	0,52%	4.474	0,03%
Latte	-	0,00%	188.451	1,26%
Formaggio al dettaglio e altri prod. Caseari	2.733.579	13,98%	5.636.363	37,64%
Prodotti diversi	21.437	0,11%	7.898	0,05%
TOTALE	19.513.223	99,83%	14.892.759	99,45%
RICAVI LAVORAZIONE LATTE				
Ricavi lavorazione	33.530	0,17%	74.932	0,50%
TOTALE	33.530	0,17%	74.932	0,50%
RICAVI GESTIONE SUINI				
Ricavi soccida	-	-	8.090	0,05%
TOTALE	-	-	8.090	0,05%
TOTALE RICAVI	19.546.753	1,00	14.975.781	100,00%

4.11 Altri proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Nessun provento da partecipazioni diverso dai dividendi risulta iscritto al Conto Economico alla voce C)15)c. per l'anno 2013.

4.12 Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

L'importo indicato alla voce **C17** del Conto Economico, riferito ad interessi passivi ed oneri finanziari, pari a complessive € 403.309, viene suddiviso nelle sue diverse componenti con raffronto rispetto all'esercizio precedente

	2013	2012	VARIAZIONE
C)17d) verso banche			
Interessi passivi su mutui	99.554	82.365	17.189
Interessi pass. su deb v/banche	509.367		509.367
Commissione disponibilit... fondi	42.206	241.646	- 199.440
Altri interessi bancari		15.682	15.682
Totale C)17d)	651.126	339.693	342.797

	2013	2012	VARIAZIONE
C)17e) verso altri			
Interessi pass.prestiti sociali	70.761	63.614	7.147
INT. PASS. SU ALTRI DEBITI	1.393		1.393
Interessi su ravvedimento	1	1	- 0
TOTALE C)17e)	72.155	63.615	8.540

TOTALE C)17	723.282	403.308	351.338
--------------------	----------------	----------------	----------------

In nessun caso tali oneri si riferiscono a prestiti obbligazionari che la cooperativa non ha mai contratto.

4.13 Proventi ed Oneri straordinari

Proventi straordinari

La somma iscritta alla voce **E)20)**, pari a complessivi € **561.596**, è costituita

- per € **139.784** da sopravvenienze attive di natura straordinaria.
- per € **364.125** dalla plusvalenza ricavata dalla cessione della quota di partecipazione al Capitale Sociale della Società SERUM ITALIA S.r.l.

Tale partecipazione era stata acquisita per sottoscrizione durante l'esercizio 2010. La società, facente capo al Gruppo Granterre, provvede alla commercializzazione del siero di latte ed è dotata di un impianto di ricevimento e concentrazione del siero stesso. La quota è stata ceduta nell'ambito di una operazione di ristrutturazione della struttura del capitale sociale. Detta partecipazione è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie a partire dal Bilancio al 31/12/2010, al valore nominale coincidente con l'onere sostenuto per la sua acquisizione. Essa non è stata mai oggetto di alcuna rettifica, svalutazione o rivalutazione, né di incrementi o riduzioni.

- per € **139.784** da sopravvenienze attive costituite da erogazioni straordinarie nell'ambito della campagna di solidarietà per il terremoto.

Oneri straordinari

La somma iscritta alla voce **E)21)**, pari a complessivi € **177.306**, è costituita da sopravvenienze passive di natura straordinaria e per la maggior parte dagli oneri straordinari connessi al sisma con particolare riguardo a quelli connessi alle perdite di beni strumentali, agli oneri di sgombero, agli oneri connessi alla necessaria delocalizzazione temporanea della produzione e della stagionatura.

4.14 Motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna rettifica di valore è stata operata e nessun accantonamento è stato effettuato in esclusiva applicazione delle norme tributarie.

Imposte anticipate e differite - fiscalità latente

Relativamente alle imposte anticipate e differite si precisa che nessun importo è stato iscritto al Bilancio 2013, come nessun importo era stato iscritto ai Bilanci precedenti, poiché gli importi calcolati sono risultati, relativamente all'esercizio 2013 come a quelli precedenti, di entità non significativa.

I motivi di tale scelta vengono di seguito dettagliatamente illustrati.

In applicazione del Principio Contabile Interno n° 25, e della Comunicazione n° 99059010/1999 della CONSOB, sono state calcolate sulla base delle vigenti norme fiscali le differenze temporanee tassabili e deducibili risultanti nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2013, così come era stato fatto per esercizio precedente, utilizzando l'"Income Statement Liability Method".

Si sono esaminate le differenze permanenti derivanti da poste stabilmente iscritte nello Stato Patrimoniale. Per il calcolo s'è adottato il "balance sheet liability method" come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 12.

Tenuto conto:

del regime fiscale di cui all'art. 10 del DPR 29/9/73 n° 601, relativo ai redditi delle Cooperative agricole, dell'aliquota vigente per l'imposta IRAP e delle variazioni prevedibili

del principio della prudenza con particolare riferimento ai crediti

gli oneri ed i crediti fiscali relativi alle differenze temporanee si sono rivelati di ammontare obiettivamente modesto e non significativo e la probabilità dell'avverarsi dei presupposti per il loro insorgere non sufficientemente certa, come appreso illustrato.

4.15 Numero medio dei dipendenti divisi per categorie

Durante l'esercizio 2013 la Cooperativa si è avvalsa

- per lo stabilimento di Lesignana di n° 05 operai fissi (di cui 01 part.time) e di n°03 impiegati;
- per lo spaccio di Solara di n° 01 commessa fissa e di n°01 commessa part-time;
- per lo spaccio di Sorbara di n°01 commessa fissa e di n°01 commessa part-time;
- per lo spaccio di Modena di n°03 commesse fisse;
- per lo stabilimento di Camurana di n° 06 operai fissi;
- per lo stabilimento di Arceto di Scandiano di n°05 operai fissi
- per lo stabilimento vi Varana di n°05
- per lo stabilimento di Sabbione (Re) n° 03 operai fissi (di cui 01 part.time)

Tali numeri medi sono stati determinati sulla base delle presenze in ciascun mese.

4.16 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 2013 sono stati imputati al Conto Economico per € 25.200, importo determinato in conformità alla deliberazione assunta dall'Assemblea dei soci in data 15/06/2013.

Detto importo è comprensivo dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali, che è stata attribuita ai Sindaci con la delibera sopra citata, nonché dei servizi di verifica periodica alla contabilità ed alle consistenze finanziarie.

I compensi spettanti all'Organo Amministrativo per l'esercizio 2013 sono stati iscritti al Conto Economico per € 24.360. Tale importo comprende le somme riconosciute ai componenti il Consiglio di Amministrazione, determinato in conformità alla deliberazione assunta dall'Assemblea dei soci in data 06/05/2011, e l'importo riconosciuto dall'incorporata Cooperativa San Giovanni ai propri amministratori dall'inizio dell'anno fino all'avvenuta incorporazione.

Entrambi tali importi, oltre agli oneri previdenziali dovuti a norma di legge e ad essi inerenti, sono stati imputati alla voce B)7).

4.17 Composizione del Capitale Sociale

Alla data del 31/12/2013 il Capitale Sociale risultava così composto:

- Soci Ordinari: n° 43 soci per n°43 quote sottoscritte per importi compresi tra il minimo statutario, ed i limiti massimi di cui all'art. 24 del D.Lgs.C.p.S 14/12/1947 n. 1577 come modificato dall'art. 3 della Legge 31/1/1992 n.59.
 - Soci in prova: n° 11 soci per n° 11 quote sottoscritte per importi compresi tra il minimo statutario, ed i limiti massimi di cui all'art. 24 del D.Lgs.C.p.S 14/12/1947 n. 1577 come modificato dall'art. 3 della Legge 31/1/1992 n.59.
 - Soci sovventori: n° 25 soci titolari di complessive 1.089 azioni
- Si precisa che:
- Le quote .
 - Tra i 25 soci sovventori sono compresi anche titolari di quote ordinarie.

4.18 Azioni di godimento – obbligazioni convertibili in azioni

La cooperativa non ha mai emesso azioni di godimento né obbligazioni.

4.19 Numero e caratteristiche degli strumenti finanziari emessi dalla società

Relativamente alle azioni emesse dalla Cooperativa per la costituzione del fondo per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, ad integrazione di quanto esposto al precedente capitolo 4.7-bis, si forniscono le seguenti informazioni:

Data di costituzione del Fondo per lo sviluppo ed il potenziamento aziendale: 19/12/2011
Strumento finanziario: Azioni nominative dei soci sovventori

Le azioni dei soci sovventori sono state emesse alle seguenti date e per i seguenti importi:

Data di emissione: 19/12/2011
n° azioni emesse: 600
valore nominale di ciascuna azione: € 500
valore nominale complessivo: € 300.000

Data di emissione: 26/06/2013
n° azioni emesse: 1
valore nominale di ciascuna azione: € 500
valore nominale complessivo: € 500

Data di emissione: 31/08/2013
n° azioni emesse: 488
valore nominale di ciascuna azione: € 500
valore nominale complessivo: € 209.500

in caso di distribuzione di utili: maggiorazione fino a 2 punti % rispetto al dividendo ordinario
in caso di perdite: postergazione rispetto alle riserve e al capitale dei soci cooperatori
diritto di voto: attribuibile per sottoscrizioni elevate fino a un massimo di 5 voti

4.19bis Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I finanziamenti che i soci hanno effettuato nei confronti della società sono i seguenti:

- Trattenute operate nei confronti dei soci in sede di pagamento dei conferimenti di latte, ai sensi dell'art.28 del vigente Statuto Sociale ed in conformità al Regolamento Interno già vigente prima delle modifiche statutarie del dicembre 2004. Tali trattenute vengono operate fino a quando il socio non abbia raggiunto un ammontare complessivo di finanziamenti complessivamente concessi alla Cooperativa, compreso il capitale sociale, fissato dal Regolamento per ogni quintale di latte conferito. Tale finanziamento viene restituito al momento della perdita della qualità di socio. L'importo al 31-12-2013 era complessivamente pari a € 108.345. Tale importo è iscritto al Passivo alla voce D)7)b1).
- Prestiti liberi da soci, disciplinati da apposito regolamento con le modalità usualmente adottate dalla generalità delle cooperative. Tali prestiti sono fruttiferi e liberi, cioè rimborsabili a richiesta. L'importo al 31-12-2013 era complessivamente pari a € 1.502.608, comprensivo degli interessi maturati, iscritto alla voce D)3)a).

Rapporto tra prestiti sociali e mezzi propri

Con riferimento alle direttive emanate dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio con deliberazione del 3/3/1994 e dalla Banca d'Italia con le istruzioni del 12/12/1994, relative al divieto allo svolgimento della raccolta del risparmio tra il pubblico (art.11 D.Lgs 01/09/1993 n° 385) si attesta che:

- la cooperativa utilizza il prestito sociale a norma di apposito regolamento nel rispetto dei requisiti della mutualità previsti in merito dal D.Lgs 1577/47 e dalla Legge 59/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'ammontare complessivo, riferito al 31/12/2013, dei prestiti da soci è pari al 68,64% del Patrimonio netto risultante dal presente Bilancio;
- tale ammontare non eccede il triplo dell'importo del patrimonio sociale;
- la raccolta del prestito sociale non avviene con strumenti a vista o collegati all'emissione o alla gestione di mezzi di pagamento.

4.20 Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito né partecipato a patrimoni destinati.

4.21 Proventi da operazioni connesse a patrimoni destinati

La società non ha conseguito proventi da operazioni connesse a patrimoni destinati.

4.22 Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha stipulato né ha in corso locazioni finanziarie, né attive né passive.

4.22 bis Operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti tra la società e le parti correlate, quali la società collegata e gli organismi direttivi, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali.

Identificazione delle parti correlate e natura dei rapporti di correlazione

Soci

Il Caseificio Sociale 4Madonne intrattiene con i propri soci i rapporti che essenzialmente caratterizzano le società cooperative: le operazioni che ne derivano costituiscono elemento qualificante ed essenziale della propria attività.

La cooperativa, previa verifica della sussistenza delle condizioni finanziarie favorevoli, concede finanziamenti ai propri soci per operazioni direttamente connesse al loro conferimento, dietro impegno irrevocabile a destinare i relativi investimenti in attività connesse con la cooperativa.

Nella presente Nota Integrativa sono stati illustrati i caratteri ed indicati gli importi delle operazioni di conferimento, di finanziamento in conto capitale e di prestito sociale, le quali oltre che essere disciplinate nello specifico dallo Statuto e dal Regolamento Sociale, sono regolate dalla Legge.

Consorzio Caseifici Cooperativi

La società Collegata Consorzio Caseifici Cooperativi, per la quale si rimanda ai precedenti Capitoli 4.2 (Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie) e 5 (Partecipazioni), opera sui mercati del formaggio per conto dei propri soci, ai quali, qualora le condizioni lo consentano, tende a trasferire il cosiddetto "vantaggio cooperativo".

L'oggetto sociale di tale società cooperativa è infatti così caratterizzato:

Stagionatura del formaggio prodotto dai caseifici soci;

Commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari conferiti dai soci

Promozione di ogni iniziativa utile ai soci per l'esercizio della loro attività e la valorizzazione della loro produzione.

Il rapporto di correlazione col Consorzio Caseifici Cooperativi è caratterizzato anche dalla presenza di un amministratore sia nel Consiglio del Caseificio sia in quello del Consorzio.

Antica Formaggeria S.p.A

Un rapporto di correlazione si estende alla società Antica Formaggeria S.p.A, la quale è collegata al Consorzio Caseifici Cooperativi che ne detiene azioni in quota rilevante. Anche nell'organo amministrativo di tale società è presente un componente del Consiglio di Amministrazione del Caseificio. Tale società ha a sua volta per oggetto la commercializzazione di prodotti lattiero-caseari.

Relativamente alle merci detenute in deposito per conto del Consorzio Caseifici Cooperativi si rimanda al precedente Capitolo 4.9

4.22 ter Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, per quanto rilevante nella espressività del presente Bilancio, sono stati illustrati nei capitoli precedenti della presente Nota Integrativa.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
P.A. ANDREA NASCIMBENI

Allegato 1) Variazioni della consistenza delle altre voci dell'Attivo e del Passivo (v.Capitolo 4.4)

VOCI DI BILANCIO	Valore 31/12/12	Riclass. voci	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/13
ATTIVITA'					
A) CREDITI SOCI VERS. ANCORA DOVUTI	2.000		275.500	253.650	23.850
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
C)I) RIMANENZE					
C)I)1) Rimanenze di materie prime	23.800		26.320	23.800	26.320
C)I)2) Rimanenze prodotti in c so di lav.	-				-
C)I)4) Rimanenze prodotti finiti e merci	19.581.112		27.170.961	19.581.112	27.170.961
C)I)5) Acconti					
TOTALE C)I) RIMANENZE	19.604.912		27.197.281	19.604.912	27.197.281
C)II) CREDITI					
C)II)1)a) Clienti esig.entro es.succ.	2.444.150		19.514.478	18.923.702	3.034.926
C)II)4)bb5s)a) Crediti Tributari	1.419.740		9.775.648	8.635.924	2.559.464
C)II)5)b) Altri esig. entro es.succ.	3.486.230		5.830.034	4.122.376	5.193.888
C)II)5)b1) Altri esig. oltre es. succ.					
TOTALE C)II) CREDITI	7.350.121		35.120.160	31.682.002	10.788.278
C)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
C)IV)1) Depositi bancari e postali	316.709		6.814.481	6.483.774	647.416
C)IV)3) Denaro e valori in cassa	21.507		3.159.524	3.171.360	9.671
TOTALE C)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	338.216		9.974.005	9.655.134	657.087
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	27.293.248		72.291.446	60.942.048	38.642.646
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.111		3.530	1.111	3.530
PASSIVITA'					
A) PATRIMONIO NETTO					
A)I) CAPITALE SOCIALE	809.153		308.230	11.825	1.105.558
IV RISERVA LEGALE	256.298		45.124		301.422
A)VI) RISERVE STATUTARIE	401.813		141.038		542.851
A)VI) ALTRE RISERVE	177.024		62.169		239.193
A)IX) UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	41.658		382.848	41.658	382.848
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	1.685.946		939.409	53483	2.571.872
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B)2) per imposte anche differite	102.677			27.053	75.624
B)3) altri	49.187				49.187
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	151.864			27.053	124.811
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	212.481		117.009	42.002	287.488
TOTALE C) TRATTAM. FINE RAPPORTO	212.481		117.009	42.002	287.488
D) DEBITI					
D)3)a) Soci c/finanz. esig.entro es.succ.	1.512.005		583.229	592.626	1.502.608
D) 4)a) Banche esig. entro es.succ.	7.048.720		54.150.038	47.611.967	13.556.791
D) 4)b) Banche esig. oltre es.succ.	3.295.672		1.990.303	1.007.291	4.278.684
D)6) Acconti			480.769	-	480.769
D)7)a) Fornitori esig. entro es. succ.	2.714.417		15.700.640	14.307.180	4.107.877
D)7)b) Soci c/conf. esig.entro es.succ	9.488.707		26.966.552	22.351.994	14.103.265
D)6)b1) Soci c/conf.esig.oltr es.succ.	3.754.820		3.709.525	3.041.012	4.423.333
D)11) Debiti Tributari	77.645		977.597	964.924	90.318
D)13)a) Istituti Prev. esig. entro es.succ.	224.973		619.210	528.586	315.597
D)14)a) Altri debiti esig. entro es.succ.	814.537		2.658.356	2.842.389	630.504
D)14)b) Altri debiti esig. oltre es.succ.			4.900	4.500	400
TOTALE D) DEBITI	28.931.496		107.841.119	93.252.469	43.490.146
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	318.735		43.363	3.307	358.791

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
Società Cooperativa Agricola

Sede in Strada Lesignana 130 - 41123 MODENA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato utile di € 382.848

1) Andamento della gestione

a) Conferimenti dei soci e loro remunerazione

Nell'esercizio 2013 il 4 MADONNE ha lavorato latte per complessivi a kg 32.462.434, con un incremento del 26,81% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento, la cui misura può senza alcun dubbio considerarsi rilevante, attesta come la nostra cooperativa abbia confermato ed anche aumentato la propria rilevanza nell'ambito del settore lattiero caseario sia nella Provincia di Modena, e, avendo per altro varcato i confini della stessa relativamente alla localizzazione degli stabilimenti produttivi, e di conseguenza a quella di produttori agricoli propri soci, nell'intero Comprensorio del Parmigiano Reggiano.

A fronte di tale incremento in termini assoluti, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato è passata dal 67% al 72%, con un incremento di circa 5 punti percentuali, per un quantitativo di oltre 58.000 quintali.

Ciò si è verificato sia per la manifestazione degli effetti della incorporazione Caseificio Sociale San Giovanni avente stabilimento in Varana di Serramazzoni (Mo), sia per l'incremento della produzione conferita da parte dei soci.

Negli ultimi 2 anni, per l'effetto congiunto delle due incorporazioni realizzate e dell'ingresso ulteriore di nuovi soci, il 4Madonne ha incrementato la quantità di latte conferito per oltre centomila quintali.

La riduzione della rilevanza del latte acquistato, oltre a confermare la natura autenticamente cooperativa della nostra impresa e la sua efficacia nel perseguire le finalità mutualistiche che la caratterizzano, indica come la gestione sia stata in grado di consolidare la compagine sociale.

L'incidenza del latte conferito sul totale lavorato aveva già registrato un analogo

incremento di 5 punti percentuali lo scorso anno.

Riteniamo che questi dati confermino la concreta attenzione che il 4 Madonne riserva ai propri soci, tutelandone gli interessi.

La produzione nel 2013 è sintetizzabile nei seguenti termini.

Il quantitativo totale di latte lavorato, come indicato all'inizio della presente Relazione, è costituito da:

LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2013	23.352.482	71,94%
LATTE ACQUISTATO NEL 2013	9.109.952	28,06%
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2013	32.462.434,00	100,00%

Sulla base del Bilancio che Vi presentiamo, la liquidazione del latte conferito comporterà una remunerazione media di € **0,60018** al Kg (IVA compresa).

Tale livello medio verrà poi articolato e diversificato in relazione alle caratteristiche del prodotto conferito, in conformità alle disposizioni del Regolamento Interno, vigenti dal 1999 ed in particolare per quanto è detto al punto 16) del Regolamento stesso.

b) Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Relativamente ai rischi ed alle incertezze connessi alla normativa sul lavoro e all'impatto ambientale, di cui l'art.2428 Cod. Civ. ci prescrive di riferire, rileviamo che nell'esercizio 2013:

- non sono state rilevate irregolarità nei rapporti con i dipendenti, né relativamente alle misure di sicurezza
- non si sono verificati incidenti sul lavoro
- la cooperativa non ha ricevuto contestazioni né sanzioni per danni o reati ambientali

c) Ristorno Mutualistico.

Non risultando significative variazioni dei quantitativi di latte impegnato dai soci per il corrente esercizio 2014 rispetto a quello conferito nell'anno precedente, tenuto conto anche dell'avvenuta incorporazione, non si rilevano i presupposti per l'adozione delle misure previste in materia di Ristorno Mutualistico.

d) Trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nel 2013 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale

Come consuetudine il Consiglio propone di effettuare la trattenuta sulla liquidazione del latte, ai sensi dell'art.28 del vigente Statuto Sociale e del Regolamento interno, nella misura che Codesta Assemblea, in caso di delibera affermativa, vorrà determinare.

e) Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2013

Oltre a quanto già esposto nelle premesse relativamente al Sisma del maggio 2012,

l'esercizio 2013 ha fatto rilevare alcuni eventi significativi, dei quali Vi informiamo appresso.

Fusione per incorporazione del Caseificio Sociale San Giovanni

Durante l'estate del 2013 ci è pervenuta, da parte del Caseificio Sociale San Giovanni, la proposta di valutare l'operazione di fusione per incorporazione dello stesso. Il Consiglio rilevò che tale operazione avrebbe apportato al 4 Madonne un risparmio nelle spese generali, significative sinergie commerciali connesse all'ampliamento del bacino di utenza ed una differenziazione della tipologia produttiva. Oltre agli effetti connessi all'incremento del latte conferito e lavorato, si segnala che la nostra cooperativa è ora presente nella commercializzazione del Parmigiano recante il marchio "Prodotto di montagna" e che in tale ambito è compresa anche una parte di produzione che può qualificarsi come "Parmigiano Reggiano Biologico".

Si ritiene che tali elementi possano qualificare positivamente la nostra cooperativa.

La unificazione dei due bilanci non ha fatto rilevare, per l'esercizio 2013 nel suo complesso, alcuna diseconomia evidente e si ritiene che, una volta che l'assetto produttivo della cooperativa si sarà consolidato, la gestione dello stabilimento di Varana fornirà un contributo positivo.

Ultimazione dei lavori di ampliamento dello stabilimento di Medolla

Nel primo semestre del 2013 è stato realizzato un ampliamento della sala di lavorazione dello stabilimento di Medolla, che ci ha portato ad una capacità lavorativa dell'ordine di 110.000 quintali. L'atteso aumento delle potenzialità di acquisizione di latte nella zona ove è posto lo stabilimento e in quelle ad esso vicine, con particolare riguardo alla Provincia di Mantova, appare confermato sin dallo stesso 2013, essendosi acquisiti significativi quantitativi di latte.

f) Indicatori di risultato

Premessa generale

La specifica natura cooperativa della nostra impresa, i cui caratteri salienti vengono illustrati nel Capitolo 2), comporta la necessità di una valutazione assolutamente peculiare degli indicatori di risultato sviluppati per le analisi economiche e finanziarie dei bilanci.

Tali indicatori partono dal risultato netto del conto economico, che nella nostra cooperativa, e in generale nelle cooperative agricole di trasformazione, è costituito da un pareggio, poiché ai soci non viene distribuito un dividendo sul capitale, bensì una maggiore remunerazione del prodotto conferito.

Alla luce di tale necessaria premessa esponiamo i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Premessa relativa all'agli indicatori economici - gestionali

La valutazione dell'effettiva redditività della gestione dipende dal livello che tale remunerazione riesce a raggiungere rispetto a quella media del settore, mentre non hanno significato né l'utile prima delle imposte né l'utile netto.

Tenuto conto del livello di remunerazione dei conferimenti come indicato al capitolo 1, il Conto economico riclassificato esprime come:

- il Margine Operativo Lordo diminuisce con l'incremento del vantaggio Cooperativo,

poiché la remunerazione dei conferimenti è una componente negativa di tale risultato intermedio.

- il Risultato Operativo diminuisce e diviene negativo quanto più i risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria contribuiscono ad incrementare la remunerazione dei conferimenti.

Una condizione ideale per una cooperativa di trasformazione come la nostra, sarebbe quella del raggiungimento di un Risultato Operativo uguale a zero: ciò significherebbe che tutte le risorse generate dalla gestione siano state attribuite al conferimento dei soci, al netto dei costi diretti di produzione e senza influenze da parte delle componenti estranee alla lavorazione, o finanziarie o straordinarie.

Tale risultato non è concretamente raggiungibile nella pratica, mentre costituisce un punto di riferimento al quale indirizzare la gestione nel modello mutualistico che ci caratterizza in quanto società cooperativa.

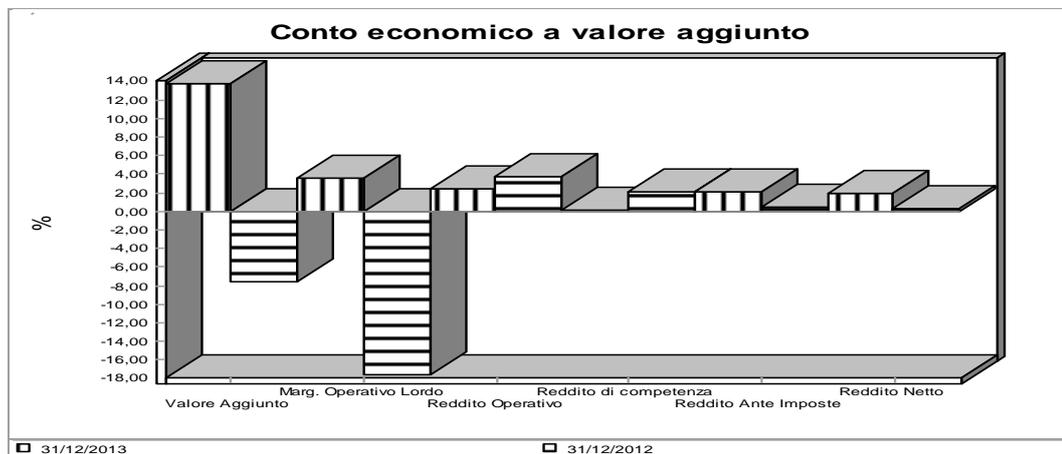
Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013		31/12/2012	
	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	19.546.753	100	14.975.781	100
Costi esterni	16.851.839	86,2	16.122.198	108
Valore aggiunto	2.694.914	13,8	-1.146.417	-7,66
Costo lavoro	1.979.776	10,1	1.493.473	9,97
Margine operativo lordo	715.138	3,66	-2.639.890	-17,6
Ammortamenti	387.291	1,98	332.104	2,22
Reddito operativo della gestione tipica	327.847	1,68	-2.971.994	-19,9
Proventi diversi	158.181	0,81	3.521.767	23,5
Reddito operativo	486.028	2,49	549.773	3,67
Proventi finanziari	274.600	1,4	167.572	1,12
Oneri finanziari	723.281	3,7	403.309	2,69
Reddito di competenza	37.347	0,19	314.036	2,1
Proventi straordinari e rivalutazioni	561.594	2,87	421.404	2,81
Oneri straordinari e svalutazioni	177.306	0,91	672.553	4,49
Reddito ante imposte	421.635	2,16	62.887	0,42
Imposte	38.787	0,2	21.228	0,14
Reddito (perdita) netta	382.848	1,96	41.659	0,28

Gli elementi che appaiono chiaramente evidenziati da tale esposizione sono i seguenti:

- I confronti col precedente esercizio non offrono informazioni significative, vista la assoluta peculiarità della situazione generale della zona e di quella particolare della cooperativa, verificatasi nel 2012 a seguito dell'evento sismico. Tale fenomeno aveva modificato la composizione dei ricavi e tolto ogni significatività agli indicatori dati dal Valore Aggiunto, dal Margine Lordo e dal Risultato Operativo.
- Le spese del personale passano da Euro 1.493.473 a Euro 1.979.776, a seguito dell'incremento del quantitativo di latte lavorato e della fusione intervenuta. Questo costo risente in misura significativa della situazione connessa alla ristrutturazione in corso ed agli interventi di demolizione effettuati, nonché alla delocalizzazione della produzione. Riteniamo che l'assestamento dell'apparato produttivo potrà comportare una sensibile razionalizzazione nella utilizzazione dei fattori, consentendoci di migliorare sensibilmente l'incidenza relativa sia delle spese del personale che di quelle connesse ai servizi di trasformazione.



Indici reddituali

	31/12/2013	31/12/2012
R.O.I	0,01	0,02
R.O.E	0,17	0,03

Come sopra precisato, gli usuali indici di redditività (ROI, ROE etc.) non esprimono in alcun modo il risultato della cooperativa.

Se il Margine Lordo e il risultato operativo non potranno, in condizioni normali di gestione, raggiungere valori positivi, essendo inefficace il sistema di riclassificazione, l'analisi della colonna "variazioni" offre invece un quadro positivo del miglioramento delle condizioni economiche della gestione.

Sia il Margine Lordo che il risultato operativo migliorano sensibilmente.

In particolare il Risultato Operativo si avvicina allo zero, che può considerarsi il "livello perfetto". Ma occorre anche tener conto delle esigenze della cooperativa ed interpretare

tali affermazioni confrontandole con la specifica situazione in esame.

L'utile netto è dovuto al risultato della gestione straordinaria, in quanto, come ben noto, l'esito teoricamente ottimale della gestione caratteristica sarebbe il pareggio di bilancio, con attribuzione integrale del risultato della produzione al conferimento dei soci.

Le dimensioni assunte dal Valore della Produzione, dal Capitale Investito ed in generale la sempre maggiore presenza di variabili influenti, comportano in ogni caso l'esigenza di un'opportuna politica di accantonamenti, quando l'efficienza della gestione lo consente.

Il contributo della gestione straordinaria ci consente di disporre di un utile che apporta un considerevole contributo al rafforzamento dei mezzi propri della società.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2013	Variazione	%	31/12/2012
<i>Attività disponibili</i>	38.670.026,00	11.373.667,00	42%	27.296.359,00
- Liquidità immediate	657.087,00	318.871,00	94%	338.216,00
- Liquidità differite	10.815.658,00	3.462.427,00	47%	7.353.231,00
- Rimanenze finali	27.197.281	7.592.369,00	39%	19.604.912,00
<i>Attività fisse</i>	8.163.082,00	4.159.436,00	104%	4.003.646,00
- Immobilizzazioni immateriali	32.625,00	- 7.811,00	-19%	40.436,00
- Immobilizzazioni materiali	7.846.445,00	4.164.257,00	113%	3.682.188,00
- Immobilizzazioni finanziarie	284.012,00	2.990,00	1%	281.022,00
Capitale investito	46.833.108,00	15.533.103,00	50%	31.300.005,00
Passivo				
<i>Debiti a breve</i>	38.209.164	13.117.235,00	52%	25.091.929,00
<i>Debiti a medio/ lungo</i>	6.052.072	1.529.429,00	34%	4.522.643,00
<i>Mezzi propri</i>	2.571.872	885.922,00	53%	1.685.950,00
Fonti del capitale investito	46.833.108,00	15.532.586,00	0,50	31.300.522,00

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

31/12/2013 31/12/2012

Indici finanziari

Liquidità primaria	0,30	0,30
Liquidità secondaria	1,01	1,07

Indici di rotazione (espressi in giorni)

Rotazione rimanenze	710,61	497,90
Rotazione crediti	56,67	59,57
Rotazione debiti	383,98	261,85

g)

Certificazioni di processo

Nel corso del 2013 la Cooperativa ha rinnovato le certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 per gli stabilimenti di Lesignana, Medolla e Arceto. Sempre nel corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Medolla, che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata.

2) Carattere mutualistico della Cooperativa (art.2545 Codice Civile)

Mutualità prevalente: documentazione ai sensi dell'art.2513 Cod.Civ.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2545 del Codice Civile ed a quelle tuttora vigenti dell'art. 2 comma 1° della legge n. 59/92 Vi precisiamo che la nostra cooperativa è stata costituita con finalità mutualistiche e che nello Statuto Sociale è previsto il rispetto dei requisiti della mutualità.

Il nostro Statuto, adeguato nel corso del 2004, prevede:

- quale scopo sociale quello di far partecipare i soci ai benefici della mutualità;
- per conseguire tali scopi lo svolgimento di attività di lavorazione, trasformazione del latte conferito dai soci e vendita in comune dei prodotti, ingrasso dei suini utilizzando i sottoprodotti della lavorazione del latte;
- la promozione dell'autofinanziamento attraverso la raccolta di prestiti da soci, nei limiti fissati per il rispetto dei requisiti della mutualità, allo scopo di supportare il fabbisogno dell'attività sociale.

Le operazioni svolte nell'anno 2013 e le iniziative in tale anno intraprese sono state le seguenti:

- a) ritiro del latte prodotto da soci produttori agricoli, sua lavorazione e trasformazione;
- b) vendita in comune dei prodotti ottenuti;

- c) remunerazione dei conferimenti dei soci, attraverso acconti ed anticipazioni allo scopo di agevolare, in quanto consentito dalle condizioni finanziarie della società, la conduzione da parte dei soci stessi delle proprie aziende agricole;
- d) la raccolta di prestiti da soci allo scopo di finanziare le attività suddette, con remunerazione degli stessi nei limiti previsti nel rispetto dei requisiti della mutualità;
- e) raccolta di finanziamenti a medio e lungo termine nei confronti dei soci stessi, attraverso trattenute sulla corresponsione dei corrispettivi dei conferimenti.

Attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto statutario e con le operazioni e le iniziative sopra indicate il Consiglio ha inteso operare per il raggiungimento dello scopo sociale sopra espresso e delle finalità mutualistiche che caratterizzano la cooperativa.

Con riferimento alla gestione finanziaria la cooperativa si è adoperata a corrispondere la suddetta remunerazione attraverso una rateazione che possa consentire ai soci la regolare disponibilità delle rispettive spettanze per la conduzione delle proprie imprese.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Ai sensi di quanto prescritto dall'art.2538 del Codice Civile si precisa che le ammissioni di nuovi soci sono avvenute nel rispetto delle disposizioni Statutarie e nella logica che caratterizza la cooperazione. Si è avuto riguardo al carattere aperto tipico delle società cooperative, alle effettive e concrete opportunità che si sono offerte alla società ed a ciascun socio richiedente dall'ammissione dello stesso ed alle condizioni obiettive dell'azienda sociale.

Nessun criterio di carattere discriminatorio ha influenzato le decisioni relative all'ammissione di nuovi soci.

Relativamente alla documentazione sul carattere di prevalenza della gestione mutualistica, richiestaci dall'art. 2513 del Codice Civile, Vi rimandiamo alla Nota Integrativa, Capitolo 1.2, ove abbiamo esposto dettagliatamente tale situazione in base ai dati del Bilancio.

3) Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riteniamo opportuno segnalare alcuni eventi verificatisi nel 2014, alla data di redazione della presente Relazione.

Alla fine del mese di febbraio si sono ultimati gli importanti interventi di ristrutturazione e di ampliamento dello stabilimento della sede di Lesignana. Con tale investimento la sede ha raggiunto una capacità di lavorazione di 240.000 quintali di latte e ciò attribuisce al caseificio le potenzialità per proseguire la politica di sviluppo e di incremento dell'attività, fino ad ora condotta con risultati significativi.

Dall'inizio dell'anno sono stati ammessi n° 13 nuovi soci, compresi nella categoria dei soci in prova, provenienti dalla zona di Vignola e dal Mantovano, con positivi effetti sulla efficienza dell'utilizzazione degli impianti e discrete aspettative in termini di

possibilità di consolidamento del rapporto sociale.

4) Evoluzione prevedibile della gestione

Durante il corrente esercizio 2014 potranno entrare in funzione tutti gli impianti realizzati con gli importanti interventi di ristrutturazione intrapresi a Lesignana ed a Medolla. Una volta che tali strutture produttive saranno in piena attività verranno meno gli oneri che abbiamo sostenuto per la delocalizzazione dovuta alle esigenze degli investimenti ed anche al terremoto dell'Emilia. L'attività si avvia quindi ad essere in grado di avvalersi dei vantaggi attesi dagli investimenti realizzati, in termini di efficienza ed economicità della gestione.

5) Altre informazioni ai sensi degli artt. 2428 e 2528 del Codice Civile

Nel rispetto delle norme di legge Vi precisiamo quanto segue:

- 1) Relativamente ai costi di ricerca e sviluppo segnaliamo che la cooperativa ha sostenuto gli oneri connessi alla certificazione UNI EN ISO 9001:2008 ed alle certificazioni BRC e IFS.
- 2) La cooperativa non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e non è controllata da alcuna società.
- 3) La cooperativa non detiene proprie quote né ha proprie azioni, né è sottoposta ad alcun controllo da altre imprese, pertanto non ha compiuto, nell'esercizio, alcuna operazione su titoli di tale tipo.

6) Proposta di destinazione dell'Utile di esercizio

Signori Soci,
il Bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con un utile pari ad Euro **382.848**, come indicato alla voce 23) del Conto Economico.

A tale risultato siamo pervenuti nel seguente modo:

Utile prima delle imposte	421.635
Imposte sul reddito dell'esercizio	-38.787
Utile netto	382.848

Premesso e qui richiamato che

- tutte le riserve, comunque denominate, sono indivisibili ai sensi degli articoli 24 comma 1° lettera c) e 49 comma 1° dello Statuto Sociale e che non sussistono i presupposti per la costituzione di riserve divisibili;
- lo stesso statuto, all'art.26, indicale modalità di destinazione dei risultati di esercizio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- in ottemperanza alle attribuzioni di legge il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare tale utile come segue:
 - 1) il 30% alla riserva legale ai sensi dell'art. 26 comma 6° lettera a) dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 2545 quater comma 1° del Codice Civile, e così per **Euro 114.854**.
 - 2) il 3% ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera b) dello Statuto Sociale ed in conformità all'articolo 2545 quater comma 2° del Codice Civile nella misura di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92, e così per **Euro 11.485**.
 - 3) La somma di **€ 6.254** a rivalutazione gratuita del Capitale Sociale dei soci ordinari, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera c) dello Statuto Sociale ed in conformità alle disposizioni previste dall'art.7 della Legge n° 59/1992, essendo tale importo stato determinato nei limiti ivi previsti.
 - 4) La somma di **€ 4.683** a rivalutazione gratuita del Capitale Sociale dei soci sovventori, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera c) dello Statuto Sociale ed in conformità alle disposizioni previste dall'art.7 della Legge n° 59/1992, essendo tale importo stato determinato nei limiti ivi previsti.
 - 5) La somma di **€ 7.785** da distribuirsi come dividendo per il capitale sociale dei soci sovventori, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale ai commi 6° lettera d) e 7°.
 - 6) La restante quota di utile, pari ad € 237.786, alla riserva statutaria indivisibile nel rispetto di quanto previsto dall'art.

Tale proposta di destinazione dell'utile viene riepilogata nella tabella seguente:

Riserva legale	114.854
Fondi mutualistici	11.485
Rivalutazione capitale sociale dei soci ordinari	6.254
Rivalutazione capitale sociale dei soci sovventori	4.683
Dividendi al capitale sociale dei soci sovventori	7.785
Riserva Statutari indivisibile	237.786
Totale utile di esercizio	382.848

7) Conclusioni

Signori Soci,
 il percorso impegnativo intrapreso dalla nostra cooperativa ci ha portati ad assumere, nell'ambito del settore, una posizione di notevole rilevanza e di riferimento. Siamo consapevoli che tale ruolo comporta, per noi amministratori e per tutti i soci, una

notevole responsabilità.

Il Consiglio non ha risparmiato energie nella conduzione del progetto che i soci hanno deliberato ed è consapevole dell'impegno che viene richiesto dalla dimensione degli investimenti e da quella della produzione.

Siamo convinti che la nostra cooperativa disponga delle energie e del potenziale per sostenere il ruolo impegnativo che sta assumendo e perseguire concretamente il proprio scopo, cioè quello di fornire ai soci, nel migliore dei modi, il "vantaggio cooperativo" dello svolgimento in comune della produzione di Parmigiano Reggiano.

Con l'esercizio 2013 e l'approvazione del relativo Bilancio si conclude il mandato conferito agli attuali Consiglieri di Amministrazione.

A nome di tutto il Consiglio desidero ringraziare tutti i soci, i collaboratori ed i dipendenti per la preziosa collaborazione che ci hanno offerto e per l'impegno col quale si sono dedicati al 4Madonne.

Vi proponiamo di approvare il presente Bilancio, così come Vi è stato presentato e la destinazione dell'utile dell'esercizio così come vi è stata proposta.

Modena, 10 Marzo 2014

P. II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(P.A. Andrea Nascimbeni)

4 MADONNE CASEIFICIO DELL' EMILIA
Società Cooperativa Agricola

Sede in Strada Lesignana 130 - 41123 MODENA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE art. 14 del D.Lgs.
27/01/2010 n. 39 e 2429 c.c. sui risultati dell'esercizio
chiuso al 31/12/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea dei Soci del 4 Madonne Caseificio dell'Emilia società cooperativa agricola.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Caseificio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24/05/2013.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio al 31/12/2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Caseificio. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della 4 Madonne Caseificio dell'Emilia al 31/12/2013.

Il Progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	23.850
B) Immobilizzazioni	8.163.082
C) Attivo circolante	38.642.646
D) Ratei e risconti	<u>3.530</u>

Totale attività Euro **46.833.108**

Passività e Patrimonio Netto

A) Patrimonio netto	2.571.872
- Capitale Sociale	1.105.558
- Riserva legale	301.422
- Riserve Statutarie	542.851
- Altre riserve	239.193
- Utile di esercizio	382.848
B) Fondi per rischi ed oneri	124.811
C) Trattamento di fine rapporto	287.488
D) Debiti	43.490.146
E) Ratei e risconti	<u>358.791</u>

Totale passivo e Patrimonio netto Euro **46.833.108**

CONTTO ECONOMICO:

A) Valore della produzione	24.714.664
B) Costi della produzione	- 24.228.637
Differenza A) – B)	486.027
C) Proventi e oneri finanziari	- 448.682
D) Proventi e oneri straordinari	384.290
Risultato prima delle imposte	421.635
E) Imposte	- 38.787
Utile di esercizio	382.848

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013 AI SENSI DALL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea dei soci del 4 Madonne Caseificio dell'Emilia società cooperativa agricola.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue.

Abbiamo partecipato alle riunioni delle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, constatando che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi sociali; e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, né appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società: a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, sia mediante l'esame diretto dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato con cadenza mensile l'andamento finanziario della Società con particolare riguardo agli investimenti effettuati in un'ottica di gestione efficiente delle risorse finanziarie.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 trasmessoci dagli amministratori, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il collegio evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività dello stato patrimoniale, cui corrisponde, fra le passività, il relativo fondo di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo coefficienti ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni; gli amministratori vi precisano nella nota integrativa che, nonostante i danni causati dagli eventi sismici che hanno interessato la provincia di Modena a partire dal 20 maggio 2012, non ritengono essersi realizzata la situazione prevista al nr. 3 dell'art. 2426 c.c.;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il

criterio della competenza economico-temporale;

- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e sono stati inoltre concordati con il collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale degli oneri ad utilità pluriennale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle altre norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella relazione sulla gestione gli amministratori, così come previsto dall'art. 2545 c.c., vi illustrano adeguatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: il Collegio condivide e conferma le considerazioni svolte dagli amministratori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.

Lesignano (MO), 13/03/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

POPPI DR. GRAZIANO

BULGARELLI DR. CARLO ALBERTO

SALA RAG. TIZIANO